

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2021

NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	16/06/2021	3	Protezione civile : lady Gabrielli promossa a n. 2 = Protezione civile , Lady Gabrielli viene promossa a vice di Curcio <i>Ilaria Proietti</i>	3
GIORNALE	16/06/2021	15	Neutralizzare il Covid: così un algoritmo può prevedere il rischio (e salvare delle vite) <i>Felice Manti</i>	4
MESSAGGERO	16/06/2021	2	L'emergenza verso la proroga = Stato di emergenza verso la proroga Non è ancora finita <i>Alberto Gentili</i>	5
NOTIZIA GIORNALE	16/06/2021	8	Covid creato in laboratorio, nuovi dubbi sulla Cina <i>Giuseppe Vatinno</i>	7
STAMPA	16/06/2021	7	L'emergenza è finita? <i>Niccolò Carratelli</i>	8
STAMPA	16/06/2021	11	Codogno finalmente diventa Covid free "Sembrava un traguardo impossibile" <i>Redazione</i>	10
TEMPO	16/06/2021	7	Troppo caos sui vaccini Non siamo cavie = Stop alla babele sui sieri anti-Covid Li facciamo, ma non siamo cavie <i>Francesco Storace</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	Ricerca: anche i fiumi emettono anidride carbonica <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	Al via la campagna estiva antincendio boschivo <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	Cambiamenti climatici nel Delta del Po: i workshop della regione del Veneto <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	Wwf denuncia: "Pi? plastica con il covid" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	PC Toscana, attivato modulo per persone fragili <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	Dpc: Firmato accordo con ACI per guida in sicurezza <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/06/2021	1	Osservazione delle coste da remoto, nuovo studio multidisciplinare <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	15/06/2021	1	Vaccino Covid, Rasi: "Mix sicuro e rafforza protezione" <i>Pinchi</i>	20
adnkronos.com	15/06/2021	1	Covid, in Israele niente più mascherine in spazi chiusi <i>Mrtrepetto</i>	21
adnkronos.com	15/06/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile: contagi regioni 15 giugno <i>Grossi</i>	22
adnkronos.com	15/06/2021	1	Covid oggi Italia, 1.255 contagi e 63 morti: bollettino 15 giugno <i>Lalli</i>	23
adnkronos.com	16/06/2021	1	Covid Germania oggi, altri 137 morti: superata soglia 90mila vittime <i>Silipo</i>	25
ansa.it	15/06/2021	1	Incendi: al via campagna estiva 2021 con 30 mezzi aerei - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	15/06/2021	1	Covid: Grecia, balzo dei contagi in un solo giorno - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	15/06/2021	1	Covid:bollettino ministero,Campania `toglie` 48mila guariti - Campania <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	15/06/2021	1	Covid: dodici casi di variante indiana nel sud Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	15/06/2021	1	Incendi: al via campagna estiva 2021 con 30 mezzi aerei - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	15/06/2021	1	COVID: il punto in Calabria - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	15/06/2021	1	Covid-19, Giappone dona un milione di dosi di vaccino a Vietnam <i>Redazione</i>	32
askanews.it	15/06/2021	1	Covid-19, entro l'anno anche Vietnam avrà il suo vaccino: Nanocovax <i>Redazione</i>	33
askanews.it	15/06/2021	1	Studio: per 97% italiani agroalimentare a rischio per siccità <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	16/06/2021	1	Coronavirus nel mondo, variante del Perù nuova osservata speciale dall'Oms. In Usa un quarto dei contagiati ha sintomi persistenti - la Repubblica <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	15/06/2021	1	Il mega-lago scomparve a causa del clima - la Repubblica <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-06-2021

repubblica.it	15/06/2021	1	Covid, da Alpha a Delta, guida alle varianti del virus: cosa sappiamo finora - la Repubblica <i>Redazione</i>	37
corriere.it	15/06/2021	1	Usa, il clima taglia gli allevamenti intensivi: quando la natura agisce prima dell'uomo <i>Luca Zanini</i>	38
ilgiornale.it	16/06/2021	1	Neutralizzare il Covid: così un algoritmo può prevedere il rischio (e salvare delle vite) <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	16/06/2021	1	Stato di emergenza verso la proroga, Palazzo Chigi e l'ipotesi dei pieni poteri fino a dicembre <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	16/06/2021	1	Stato di emergenza, cosa significa la proroga: dai vaccini allo smart working, ecco le misure <i>Redazione</i>	41
lapresse.it	16/06/2021	1	Stellantis, Giorgetti: Clima positivo, sfida per leadership impegnativa <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	15/06/2021	1	Incendio nella Riserva Dannunziana di Pescara: danni ad alberi e sottobosco <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	15/06/2021	1	Roletto, dopo l'incendio il sindaco sconsiglia di consumare frutta e ortaggi coltivati in quell'area <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	15/06/2021	1	Soccorso alpino e Eliambulanza recuperano due escursioniste bloccate su un nevaio nell'Oronaye <i>Redazione</i>	45
dire.it	15/06/2021	1	15/06:13:34:Palù (Aifa): "Mix di vaccini tra prima e seconda dose è sicuro" <i>Redazione</i>	46
ilfattoquotidiano.it	16/06/2021	1	Scuola, non speso il 42% dei fondi per l'organico Covid: 800 milioni restituiti. "Procedure e budget incerti, così gli istituti non hanno fatto le assunzioni" <i>Redazione</i>	47
italiaoggi.it	16/06/2021	1	Covid 19, più tamponi (212.112), casi (1255) e vittime (63) <i>Redazione</i>	49
agcult.it	15/06/2021	1	Terremoti, a Zagabria dialogo Italia-Croazia su ricerca e prevenzione antisismica <i>Corvo Informatica</i>	50
agenparl.eu	15/06/2021	1	COMUNICATO_Norcia, seminari su programmazione e progettazione 17 e 18 giugno_15-6-21 <i>Redazione</i>	51
agenparl.eu	15/06/2021	1	Comunicato Regione: Seconda stagione di concorsi: quasi 21 mila domande di partecipazione alle selezioni per 715 posti in tutta l'Emilia-Romagna, riservati a laureati e diplomati. L'assessore Calvano: "Numeri alti, un importante investimento sul capitale" <i>Redazione</i>	54
agenparl.eu	16/06/2021	1	Comunicato stampa Lissone / Contagio Covid-19 <i>Redazione</i>	56
agenparl.eu	15/06/2021	1	Stellantis, incontro al Mise: Giorgetti, clima positivo ma sfida impegnativa <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	16/06/2021	1	CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 <i>Redazione</i>	58
agenparl.eu	16/06/2021	1	Sociale. Campidoglio, prorogata al 6 luglio la domanda per i buoni spesa Covid-19 <i>Redazione</i>	59
avionews.com	15/06/2021	1	Si apre oggi la campagna estiva antincendio boschivo <i>Redazione</i>	60
DOMANI	16/06/2021	11	C'è una via di mezzo tra apocalittici e negazionisti del clima <i>Francesco Ramella</i>	61

Protezione civile : lady Gabrielli promossa a n. 2 = Protezione civile , Lady Gabrielli viene promossa a vice di Curcio

[Ilaria Proietti]

Nel 2017 se n'era andata senza troppi rimpianti scegliendo l'esilio volontario all'ufficio del Servizio civile dopo anni passati a sgobbare nell'ombra appresso alle emergenze. Ma adesso Titti Postiglione tornerà a casa e dal portone principale: come vice di Fabrizio Curcio, diventato comandante in capo della Protezione civile a febbraio dopo la defenestrazione di Angelo Borrelli. Decisa senza troppi complimenti dal presidente del Consiglio Mario Draghi su suggerimento di Franco Gabrielli che stravede per Curcio e a maggior ragione per Postiglione. Che dell'attuale sottosegretario con delega ai Servizi già capo della Polizia è stata collaboratrice di assoluta fiducia quando era ai vertice Dipartimento di via Ulpiano. Da giugno 2017 è diventata anche sua moglie. Il 2017 è stato un anno di svolta non I PARENTI "MIGLIORI" Protezione civile: lady Gabrielli promossa n. 2 O PROIETTI A PAG. 3 Protezione civile, lady Gabrielli viene promossa a vice di Curcio solo per i coniugi Gabrielli e in particolare per Titti Postiglione, che nel giro di poche settimane aveva impalmato il suo ex capo e se ne era andata dal Dipartimento. Ma anche per Fabrizio Curcio che ad agosto di quell'anno aveva dovuto improvvisamente lasciare per motivi familiari la Protezione civile. Ora sono di nuovo in squadra grazie all'interpello che ha premiato la Signora delle emergenze che nell'corso per il posto di vicecapo dipartimento ha stracciato la concorrenza, a leggere le carte: nessuno tra i dirigenti di prima fascia della presidenza del Consiglio (da cui in prima battuta doveva pescare per l'attribuzione dell'incarico) è risultato avere il curriculum o le attitudini giuste. E così il dipartimento ha potuto vagliare anche le manifestazioni di interesse presentate dai dirigenti di seconda fascia come Titti (Immacolata) Postiglione che si è proposta per l'incarico e, detta in burocratese stretto, "è stata positivamente individuata per il suddetto incarico".

PROIETTI -tit_org- Protezione civile: lady Gabrielli promossa a n. 2 Protezione civile, Lady Gabrielli viene promossa a vice di Curcio

IL LIBRO IN EDICOLA COL GIORNALE

Neutralizzare il Covid: così un algoritmo può prevedere il rischio (e salvare delle vite)

[Felice Manti]

IL LIBRO IN EDICOLA COL GIORNALE Neutralizzare il Covid: così un algoritmo può prevedere il rischio (e salvare delle vite) Felice Manti Qual è la più grande sfida dell'umanità? Prendere le decisioni giuste. Quelle che permettono di cogliere l'opportunità ed evitare gli effetti negativi. L'abbiamo visto con il Covid. L'effetto più pericoloso è il rischio che qualcosa vada storto. Avete presente Diabolik? Quando il Re del terrore inventato negli anni Sessanta dalle sorelle Giussani studia un colpo, mette in conto l'imprevisto, ha sempre un piano B. Che cos'è il Rischio? Il Rischio è un potenziale di degrado, non è una possibilità né una probabilità. Ma soprattutto, emersa determinate circostanze, è una che non possiamo gestire, ed è per questo che ci troviamo in questo apparente pasticcio di incertezza, innescato da molteplici crisi, che riguardano l'economia, il terrorismo, la salute pubblica o il riscaldamento globale e l'inquinamento. Siamo abituati a considerare i rischi come prevedibili e imprevedibili. E l'abbiamo fatto sulla base di un calcolo probabilistico. Ma la pandemia era prevedibile o imprevedibile? Già. Alzi la mano chi, mentre legge, ha risposto imprevedibile. Risposta errata. Quante possibilità c'erano che la pandemia scoppiasse? L'1%? Meno? Lo 0,1%? Lo 0,001%? Bene, eppure è successo. Quindi? Solo perché un fatto è imprevedibile o ha una bassissima possibilità di accadere noi non dobbiamo preoccuparci? Risposta sbagliata. Mentre la società subisce gli effetti del Rischio, come in questa pandemia, è essenziale concentrarsi sul presente e sul futuro, ma soprattutto proteggere la Vita. Come possiamo salvare delle vite? L'unico modo per andare avanti è neutralizzare il Rischio. Esiste un algoritmo per calcolarlo. Un sistema brevettato dalla KELONY", Agenzia di quotazione del rischio che ha stilato una classifica del Risk-Rating che riesce a stabilire - con precisione scientifica - la capacità di ogni singola azienda di calcolare i rischi legati al proprio business e di porvi eventualmente rimedio. Quando si parla del Covid-19, bisogna ricordarsi che più persone competenti erano consapevoli non solo che un evento del genere poteva accadere, ma anche che era plausibile che accadesse. Sebbene le condizioni precise e la tempistica di questo evento non fossero prevedibili, le conseguenze lo erano. Quotare un Rischio consente di adottare in anticipo maggiori misure preventive, per neutralizzarne gli effetti, a patto che venga attuato prima: l'ambito della protezione dal Rischio è quello dell'ex ante e non quello del post mortem. Il processo si chiama Prima o niente, o metodo Before or nothing. Perché dopo sei morto. FUORI DAL CORO La copertina del libro 'L'imprevedibile certezza del rischio' di Felice Manti, da oggi in edicola con

Prudenza sulle riaperture

L'emergenza verso la proroga = Stato di emergenza verso la proroga Non è ancora finita

[Alberto Gentili]

L'emergenza verso la proroga Palazzo Chigi e l'ipotesi dei pieni poteri fino a dicembre per gestire vaccini e rischio conta C'è il post-vacanze, la pandemia non si è esaurita. Lue: l'Italia faccia più test per la variante Del ROMA Si va verso una proroga stato d'emergenza Covid. in scadenza il 31 luglio. Bisuzzi, Gcnili, Loiacono, Malfctano, Melina e Ravarino da pag. 2a pag. 3 Prudenza sulle riaperture Stato di emergenza verso la proroga Non è ancora finita ^Draghi intende prolungare sino a dicembre ^Pesano i vaccini da completare, la gestio] i poteri straordinari in scadenza a fine luglio del post-vacanze e il rischio delle mutazior LA STRATEGIA ROMA Anche Mario Draghi ha una gran voglia di dare al Paese segnali di normalità. Tant'è che da giorni tra i ministri si parla di mettere fine allo stato di emergenza che scadrà il 31 luglio. Ma per il premier non è ancora tempo di normalità, non almeno nella dire2ione di privarsi di quei poteri straorainari con cui fronteggiare la pandemia e garantire la diffusione capillare della campagna vaccinale. Tant'è, che fonti autorevoli vicine a Draghi danno per certa, anzi certissima la proroga dello stato di emergenza, Probabilmente fino alle fine dell'anno. Segue spiegazione: Verrà prolungato perché l'emergenza sanitaria a luglio non sarà finita, come è evidente. E perché non sarà conclusa neppure la fase più intensa della campagna vaccinale. In più, ci sarà da affrontare la situazione che seguirà alle vacanze estive e garantire una ripartenza ordinata e sicura a settembre-ottobre. Insomma, abbiamo davanti mesi complica ti, senza contare che c'è il rischio della varianti... La decisione di Draghi, che dovrà essere discussa in Consiglio dei ministri, andrà sicuramente a innescare la reazione di Matteo Salvini da sempresulla lineaaper- turista. E cade nelle ore in cui perfino Roberto Speranza si è detto disposto ad archiviare il 31 luglio lo stato di emergenza. Il ministro della Salute, da sempre il più prudente e rigorista, ma forse stanco degli attacchi del leader leghista e di apparire come il "colpevole" delle restrizioni anti-Covid, in un'intervi- sta a la Stampa ieri ha messo a verbale: Non abbiamo ancora deciso, 45 giorni durante una pandemia sono un tempo notevole per fare previsioni. Ma sarebbe bello chiudere con lo stato di emergen2a, dare un segnale positivoal Paese. Se così fosse, però, dovremmo individuare unastrada normativa per prolungare l'attività del Comitato tecnico-scientifico e della struttura del commissario Figliuolo. Una linea molto simile a quella illustrata domenica al Messaggero dalla ministra di Forza Italia, Mariastella Gelmini: Non ne abbiamo ancora parlato, ma credo che i tempi siano maturi per chiudere la fase emergenziale e attrezzarsi con strumenti ordinari. Naturalmente senza rinunciare al prezioso contributo del generale Figliuolo. La fine dello stato di emergenza sarebbe un bei segnale anche per il turismo. Un uno-due che ha spinto in queste ore qualche sherpa del governo e alcuni uffici legislativi a esplorare una nonna ad hoc per permettere al Comitato tecnico-scientifico (Cts) e al commissario straordinario Francesco Figliuolo di continuare a operare anche senza lo stato di emergenza che, a colpi di proroghe, va avanti dal 31 gennaio dello scorso anno. Ma ecco che arriva lo stop di Draghi, Le ragioni sono molteplici. E non riguardano solo l'operatività di Figliuolo, del Cts e della Protezione civile guidata da Fabrizio Curcio. Grazie allo stato di emergenza il governo potrà adottarealtri Dpcm dopo il 31 luglio, comprese eventuali nuove restrizioni se come è accaduto lo scorso anno - i contagi dovessero tornare a impennarsi dopo le vacanze estive nonostante la diffusione dei vaccini. Potrà intervenire con tempestività per garantire una ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico. E potrà tornare a varare (Nessuno se lo augura) quelle norme che hanno scandito la vita sociale ed economica degli italiani dall'esplosione dell'epidemia. Questo anche perché, nonostante le rassicurazion i dei virologi sull'efficacia dei vaccini contro tè varianti del Covid, le mutazioni del virus restano una pericolosa e allarmante incognita come dimostra il caso della Gran Bretagna. IL NODO VACCINI In più, ed è la ragione principale che spingerà Draghi a prorogare lo stato di emergenza, c'è da porta- rea termine la campagna vaccinale. Una partita complessa, tutt'altro che vicina dall'essere terminata, che richiede poteri speciali. Per risolvere il nodo degli approvvigionamenti dei vaccini, inclusa la sostituzione di AstraZeneca con Pfizer e Moderna. Per mettere ordine nel

disordine di alcune Regioni, fin dall'inizio della pandemia vero tallone di Achille sia nella gestione delle restrizioni, sia nell'avanzamento della campagna vaccinale. E per prepararsi alla somministrazione della terza dose, ormai giudicata inevitabile, cui con ogni probabilità seguirà un ulteriore richiamo. Ma a quel punto, visto che il richiamo scatterà il prossimo anno e la terza dose dovrebbe rappresentare un argine sufficiente contro il Covid, non ci sarà più lo stato di emergenza. Almeno c'è da augurarselo in nome, appunto, dell'attesa normalità. Alberto Gentili DOPO GELMINI. ANCHE SPERANZA PER IL RITORNO ALLA NORMALITÀ MA IL PREMIER SCEGLIE LA CAUTELA -tit_org- L'emergenza verso la proroga Stato di emergenza verso la proroga Non è ancora finita

Covid creato in laboratorio, nuovi dubbi sulla Cina

[Giuseppe Vatinno]

Lo scoop di Sky News Australia Covid creato in laboratorio, nuovi dubbi sulla Cina di GIUSEPPE VATINNO Due giorni fa Sky News Australia ha trasmesso un video, datato 2017, in cui si possono chiaramente vedere dei pipistrelli tenuti in gabbia nel laboratorio di massima sicurezza, il cosiddetto livello 4 che era stato allora inaugurato a Wuhan, la città "dove cominciò tutto". Il video è diventato rapidamente virale ed ha cominciato a rimbalzare su tutte le TV del mondo e nei social provocando le ire del governo cinese, sempre attento alla propria immagine pubblica mondiale sempre più compromessa dalla dittatura e dai colpevoli silenzi sul Covid. Il fatto è che la Cina ha sempre negato questo fatto e che la squadra burla inviata dalla OMS guidata da Tedros Adhanom Ghebreyesus, peraltro sotto accusa per genocidio alla corte penale dell'Aia (della serie se sono brave persone non li vogliamo), ha naturalmente appoggiato, come sempre la versione cinese, E poi c'è lei. Shi Zhengli, la scienziata cinese pipistrellara che per molti non la conta giusta quando nega di aver riportato indietro a Wuhan dal lontano Yunnan esemplari dei pipistrelli che infestano le grotte del luogo, dove - secondo fonti Usa - ci sarebbero state tre vittime da Coronavirus già nel 2017 tra "pulitori di guano". La cinese nega che sarebbe stato Covid, ma non convince il dipartimento di Stato e i servizi Usa che - come detto - hanno altre fonti che affermano l'esatto contrario. Miss pipistrello in una email al New York Times che la intervistava ha scritto: "Sono certa di non aver fatto niente di sbagliato, non ho niente da temere, la questione non ha alcuna base di evidenza scientifica ed è stata politicizzata". Insomma, come si dice a Roma, la butta in caciara, cioè in politica e per questo è ancora più sospetta. Ricordiamo che venti scienziati famosi hanno scritto poco tempo fa una lettera aperta alla prestigiosa rivista scientifica Science in cui si chiede una indagine approfondita sull'origine del Covid-19. La versione che sia nato nel mercato umido del pesce a 300 metri dal laboratorio di virologia di Wuhan non convince più nessuno, vuoi per la sospettissima vicinanza dei due luoghi, vuoi perché nel laboratorio si studiano da anni i Coronavirus e ci si fanno "giochetti". Il laboratorio cinese è di massima sicurezza, livello 4, perché permette la manipolazione e il potenziamento diretto di patogeni, cioè quello che in gergo si chiama of function, La bat woman ha risposto sgarbatamente alle domande dei giornalisti del New York Times, arrabbiandosi quando sono entrati a chiederle dei particolari. La dottoressa Shi, peraltro, è stata pure promossa dagli Usa nell'American Academy of Microbiology e il laboratorio di Wuhan aveva ricevuto 600mila euro per le sue ricerche. Insomma c'è parecer roba che non torna e se prima si erabito accreditati di cospirazionismo pe sando ad una origine in laboratorio ñ virus ora le cose sono molto cambiate! Il presidente Usa Joe Biden si sta muovendo con ancora maggior vigore su linea tracciata dall'allora vituperato Donald Trump che in questo senso vierivalutato. Anche dal recente G7, tenuto nei giorni scorsi in Cornovaglia, è arrivata una richiesta di chiarimenti a: Cina sull'origine del virus che ha messo in ginocchio il mondo mentre l'economia del Celeste Impero continua a viaggiare a gonfie vele. Gatta ci cova Un video trasmesso dall'emittente mostra dei pipistrelli nel laboratorio di Wuhan smentendo la versione di Pechino OTAGE OF BATS AT THE WUHAN servido di Sky News Australia -tit_org-

L'emergenza è finita?

[Niccolò Carratelli]

L'emergenza è finita? Il 31 luglio si concludono mesi di poteri speciali inaugurati da Conte. Rimarranno attivi il Cts e il ruolo di Figliuolo per fronteggiare altre ondate. NICCOLO CARRATELLI IL DOSSIER NICCOLO CARRATELLI ROMA. Un anno e mezzo incastrati tra Dpcm e mascherine. Uno stato di emergenza diventato normalità. Invece, tra 45 giorni potrebbe finire. Tanto più se a fissare l'obiettivo è il più prudente tra i ministri del governo Draghi, il titolare della Salute, Roberto Speranza: Sarebbe bello poter dare questo segnale positivo al Paese, ha detto nell'intervista di ieri a La Stampa. Un proposito che si somma a quello già formulato nei giorni scorsi dalla collega degli Affari regionali, Maria Stella Gelmini, e che, soprattutto, è condiviso dal premier. Il prossimo 31 luglio si esaurisce l'ultima proroga dello stato di emergenza e tutto lascia pensare che non ci sarà un rinnovo. Anche se, in teoria, si potrebbe arrivare fino a gennaio 2022, sfruttando tutti e 24 i mesi previsti dal codice della Protezione civile (art. 12 - 12), partendo dalla prima delibera approvata dal governo Conte bis. Le tappe dell'emergenza. Era il 31 gennaio del 2020 e ancora non sapevamo che saremmo finiti dentro una drammatica pandemia. Quel giorno venne pubblicata in Gazzetta ufficiale la misura che ha aperto la stagione dei poteri speciali, dei Dpcm che hanno limitato progressivamente spostamenti e attività, fino al lockdown. L'apertura delle mascherine obbligatorie e dello smart working come quotidianità per milioni di italiani. All'inizio, la durata dello stato di emergenza era di soli sei mesi, fino al 31 luglio 2020, poi si è decisa una proroga fino al 15 ottobre. Inevitabile - l'aveva definita Giuseppe Conte nell'aula del Senato - la pandemia si è ridimensionata ma non esaurita. Salvini lo aveva attaccato duramente, esprimendo sconcerto per una proroga senza giustificazioni sanitarie e giuridiche, dal centrodestra accusavano il premier di volere i pieni poteri. Ma, all'inizio dell'autunno scorso, la seconda ondata del virus ha reso inevitabile un nuovo prolungamento dello stato di emergenza, fino al 31 gennaio 2021. E siamo alla cronaca degli ultimi mesi: un'altra proroga, fino alla fine di aprile, firmata da Conte proprio nei giorni in cui si apriva la crisi del suo governo. Il cambio del commissario per l'emergenza Covid, l'addio di Domenico Arcuri e l'arrivo del generale Francesco Figliuolo. E l'ultimo rinnovo, l'unico deciso dal governo Draghi, appunto fino al 31 luglio. Cosa succede dopo? Secondo il codice della Protezione Civile (decreto legislativo n. 2 del 2 gennaio 2018), alla scadenza dello stato di emergenza subentrano le amministrazioni e gli enti ordinariamente competenti, quindi Regioni e Comuni riacquisirebbero la normale autonomia nella gestione del proprio territorio. Con la prospettiva e l'auspicio, variante indiana permettendo, che non si debba più tornare a definire zone rosse, arancioni o gialle. Ma, con la fine dello stato di emergenza, verrebbero meno alcune misure importanti, a cominciare dai protocolli sanitari, che dispongono il distanziamento sociale e l'obbligo di mascherina anche all'aperto. Non a caso, sia Draghi che Speranza hanno indicato il probabile stop per questo obbligo già da metà luglio. Comunque, per mantenere alcune regole sanitarie, potrebbero bastare le ordinanze del ministero della Salute. Nel pacchetto di emergenza, inoltre, ci sono le "corsie preferenziali" per gli acquisti della pubblica amministrazione e lo smart working semplificato, che finora ha consentito ai datori di lavoro del settore privato di applicare il lavoro agile senza un accordo individuale con il dipendente e seguendo un iter più veloce con il ministero del Lavoro. Anche qui, bisogna capire se il governo vorrà conservare queste misure usando altri strumenti legislativi. Su una cosa il ministro Speranza è stato chiaro: Se chiuderemo lo stato di emergenza, dovremo individuare la strada non normativa per prolungare l'attività del Comitato tecnico-scientifico e della struttura del commissario Figliuolo. I due pilastri nella gestione della pandemia non si toccano, ci sono varianti del virus da monitorare e una campagna vaccinale da portare avanti. L'ipotesi è che possano continuare almeno fino a fine anno. Mi fa piacere che il ministro abbia specificato questa esigenza - dice a La Stampa Sergio Abrignani, immunologo della Statale di Milano, nonché componente del Cts - perché è chiaro che il 31 luglio non avremo risolto tutto. È importante soprattutto che Figliuolo continui il suo lavoro, perché ci sarà da organizzare la terza dose, che vuoi dire

richiamare 50 milioni di italiani. La prospettiva, quindi, è quella di uno stato di emergenza richiuso nel cassetto, ma pronto all'uso, come una macchina che si spegne, ma che si deve poter riaccendere in pochissimo tempo, in caso di un'annovata del virus, legata a qualche variante più aggressiva: oggi non la vediamo all'orizzonte, ma non possiamo escluderla in futuro. A ottobre Salvini accusava 11 premier di volere una proroga senza giustificazioni. Così su La Stampa di ieri. A fine luglio Killi. Hiiioi' chillo sl;ì(o (Ã(' è ãö ('i/.;Ã L'intervista al ministro della Salute Roberto Speranza che alla Stampa conferma che a fine luglio il nostro Paese sarà fuori dallo stato di emergenza dopo 17 mesi di pandemia. Un segnale positivo per tutta l'Italia e a fine anno tutto questo sarà alle spalle e con ferma Speranza. Bisogna ora organizzare la terza dose e richiamare 50 milioni di italiani. STATO DI EMERGENZA Lo stato di emergenza è una condizione giuridica che può essere attivata al verificarsi o nell'imminenza di eventi eccezionali come nel caso della pandemia da Covid-19, terremoti o alluvioni. Quando cioè si renda necessario agire con urgenza e con poteri straordinari per proteggere i cittadini e riparare eventuali danni, in questi casi è possibile anche limitare le libertà personali per motivi salutaris, come previsto dall'articolo 16 della Costituzione. In base all'articolo 24 del decreto legislativo 1/2018 lo stato di emergenza viene deliberato dal Consiglio dei ministri su proposta del presidente d'intesa con le regioni interessate. RipK ' '. Aperitivo in zona bianca a Venezia -tit_org- L'emergenza è finita?

Codogno finalmente diventa Covid free "Sembrava un traguardo impossibile"

[Redazione]

OVE FU R]COVh:KATO PAX1EN É Ú Codone finalmente diventa Covid free "Sembrava un traguardo impossibile" Mentre quasi tutta l'Italia si re Covid Free", racconta il gode o sta per godersi la ri- sindaco Francesco Passerini trovata zona bianca (da lu- ñĩã proprio ieri ha compiunedì dovrebbe mancare to 3 7 anni, sembrava un traall'appeUo solo la Val d'Ao- guardo impossibile ma finalsta),aCodogno,lacittadina mentesiamo arrivati. in provincia di Lodi simbolo Adesso guardiamo avanti e dell'epidemia nel nostro ci riprendiamo la nostra vita Paese, per la prima volta ma in sicurezza, non registra nemmeno un paziente per Covid. Dal febbraio 2020, quando il paziente I diede inizio all'incubo, non era mai successo, al contrario si è arrivati anche a punte di 700 malati contemporaneamente. Esse - Estate.ssrEL SIClinJm.:- WS à -tit_org- Codogno finalmente diventa Covid free Sembrava un traguardo impossibile

Troppo caos sui vaccini Non siamo cavie = Stop alla babele sui sieri anti-Covid Li facciamo, ma non siamo cavie

[Francesco Storace]

Tro cocktail e proteste Troppo caos sui vaccini Non siamo cavie DI FRANCESCO STORACE E un frastuono di voci, la Babele delle parole, l'ordine disordinato: signori, vaccinatevi e qualcosa succederà. È vero, ci sono meno morti. Così come trova miracolata conferma la previsione del calo (...) Segue a pagina 7 IL COMMENTO Tempi incerti, fasce d'età che cambiano e vaccini misti. L'unica certezza è la confusione Stop alla babele sui sieri anti-Covid Li facciamo, ma non siamo cavie sesue dalla prima FRANCESCO STORACE (...) enorme dei contagi da Covid. Un anno fa dicevamo che andrà cutco bene, e grossomodo ce la stiamo cavando, visto che grazie a Dio e a chi si è battuto, con le riaperture si torna a respirare. Ma è tutto così rassicurante? Evidentemente no se in giro monta di nuovo il timore popolare. La domanda che succederà toma ad essere la parola d'ordine. Il casino è straordinario ed è doveroso chiedersi se ci sia un'autorità degna di questo nome che spieghi finalmente la situazione. E tocca innanzitutto al ministro Roberto Speranza "illuminare" il popolo. Anziché farsi marchettare dal compagno Pierluigi Bersani, il titolare delle politiche della Salute ha il dovere di pronunciare parole di chiarezza. Lui e il Cts, perché non se ne può più delle "direttive" in perfetta contraddizione. Nell'ordine, con le ovvie dimenticanze del caso. Sulle varianti che minano l'efficacia dei vaccini sappiamo solo che è proibito indicarle per nazionalità. Delta al posto di India e così via, mala soluzione sul virus aggravato non ce la garantisce nessuno. La tempistica tra una dose e l'altra è affidata alla cabala. Succede che in ospedale ti dicano torni i primi di luglio e che poi la tua regione ti scriva invece appuntamento a metà mese o più avanti senza che tu possa aver commesso chissà quale infrazione. Se poi ci sarà la terza punturina lo sanno lassù e quelli che decidono nelle case produttrici dei vaccini. Per non parlare delle fasce d'età, qualche illustre scienziato tra poco ci spiegherà la bontà del vaccino inoculato via biberon per i nostri bimbi. No, non ci si capisce più nulla. Se pure uno come Vincenzo De Luca smonta la propria credibilità decisionista negando la miscela tra prima dose Astrazeneca e seconda a scelta tra Pfizer e Moderna salvo Eoi ripensarci, vuoi dire che la musica è davvero stonata. Da Domenico Arcuri a Francesco Paolo Figliuolo è sicuramente cambiato tutto in termini di efficienza della mac china, ma è rimasta troppa confusione. Tra Stato e regioni non si capisce chi comanda. E poi ci chiediamo: ma nelle istituzioni della sanità europea e mondiale chi sta rappresentando seriamente l'Italia per capire che cosa accade per davvero tra prime e seconde dosi e addirittura il mix tra un vaccino e l'altro? Spiegatelo bene, voi governanti che potete, perché il rischio di passare da cavie lo state facendo venire anche a chi il vaccino non ha esitato a farselo iniettare. Se l'obiettivo è l'immunità di gregge, come ci si arriva in queste condizioni in cui chi si alza per primo al mattino comanda? Dice Giorgia Meloni: La comunicazione contraddittoria e semi assente del governo sui vaccini è ciò che più sta contribuendo a scatenare il panico tra i cittadini. Si assumano subito la responsabilità di dare risposte chiare e trasparenti agli italiani: milioni di cittadini sono in attesa. Ed è preoccupato anche Matteo Salvini, che lancia l'allarme proprio sulla cosiddetta vaccinazione eterologa; Un mix per i cocktail è un conto, un mix di vaccini è un altro. Come cittadino chiedo chiarezza. La cosa mi sembrapericolosa, serve prudenza. Hanno ragione entrambi. Ma che dovrebbe fare il cittadino normale visto che tutto questo è drammaticamente vero? Nessun ragguaglio Toccherebbe innanzitutto al ministro Speranza informare bene lapopolazione invece di farsi adulare da Bersani AstruZeneio 11 vaccino prodotto dolio cosa farmaceutico onglo-sveoBse ho avuto iadkozioai che sono cambiòte spesso, soprattutto sulle asce d'età o cui è destinato -tit_org- Troppo caos sui vaccini Non siamo cavie Stop alla babele sui sieri anti-Covid Li facciamo, ma non siamo cavie

Ricerca: anche i fiumi emettono anidride carbonica

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 15:54 L'emissione è risultata mediamente maggiore durante la notte rispetto alle ore diurne ed inoltre i fiumi che solcano aree coltivate e antropizzate hanno un'emissione maggiore rispetto a quelli che scorrono in bacini forestali. Anche i fiumi respirano, cioè emettono ciclicamente anidride carbonica. È questa la scoperta emersa da uno studio appena pubblicato su *Communications Earth & Environment*, una rivista del gruppo Nature. Il progetto di ricerca internazionale Eurorun (*Assessing CO2 Fluxes from European Running Waters*), che ha coinvolto 16 gruppi di 11 nazioni europee, tra cui ci sono anche due ricercatori italiani, Stefano Fenoglio (Università di Torino) e Alberto Doretto (Università del Piemonte Orientale), rivela come la produzione di anidride carbonica nei sistemi d'acqua corrente segua un pattern complesso in cui interagiscono fattori climatici, latitudinali, ambientali ed ecologici. Il metodo "Negli ultimi anni l'attenzione del mondo della ricerca verso i meccanismi che regolano i livelli di anidride carbonica nell'atmosfera è cresciuta enormemente, per la loro importanza come gas a effetto serra responsabili dell'aumento globale delle temperature. L'anidride carbonica segue un ciclo complesso, venendo scambiata in diverse forme tra organismi viventi e ambiente fisico ma nulla si sapeva del ruolo svolto dai fiumi in questo ambito. All'interno del progetto, ogni gruppo di ricerca è stato dotato di una camera flottante per la registrazione dell'anidride carbonica emessa dal fiume. La rilevazione avveniva con due modalità, con la camera ancorata oppure con la camera flottante, cioè trasportata dalla corrente lungo il fiume. Le analisi sono state realizzate per un anno, nelle diverse stagioni, sia durante il giorno che durante la notte, in una serie di finestre temporali in cui tutti i gruppi europei hanno lavorato negli stessi giorni" spiega Alberto Doretto, ricercatore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) di Vercelli dell'Università del Piemonte Orientale. I dati raccolti. Analizzando l'enorme mole di dati raccolti, i ricercatori hanno evidenziato come tutti i fiumi emettano anidride carbonica, pur con modalità e tempistiche ben differenti. Ad esempio, l'emissione è risultata mediamente maggiore durante la notte rispetto alle ore diurne ed inoltre i fiumi che solcano aree coltivate e antropizzate hanno un'emissione maggiore rispetto ai fiumi che scorrono in bacini forestali. La produzione di CO2 e la sua variazione nel tempo sono legati a fattori che agiscono a diverse scale, come la latitudine, la turbolenza dell'acqua, la stagione, l'ora del giorno e anche le caratteristiche ecologiche del sistema. Red/cb (Fonte: Dire)

Al via la campagna estiva antincendio boschivo

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 15:44 La flotta aerea dello Stato nel periodo di massimo impegno potrà contare su 30 mezzi aerei. Si apre oggi la campagna estiva antincendio boschivo come stabilito dalle raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri - rivolte a Regioni, Province Autonome e ai Ministeri interessati - consultabili sul sito del Dipartimento della Protezione Civile. Fondamentale adottare ogni precauzione necessaria. La passata campagna antincendio boschiva estiva 2020 ha impegnato il sistema in tutte le sue componenti sia regionali sia nazionali senza determinare criticità nella capacità di risposta operativa. Le raccomandazioni sottolineano che "come dimostrato dagli eventi incendiari dello scorso anno, gli incendi boschivi continueranno a caratterizzare il nostro Paese indipendentemente dalla concomitante emergenza pandemica. È pertanto opportuno predisporre per tempo tutte le azioni necessarie per non vanificare gli sforzi fatti dal sistema antincendio boschivo nel nostro Paese negli ultimi anni". Preparazione su territorio nazionale e internazionale. Il documento richiama integralmente le specifiche raccomandazioni operative pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 28 maggio 2021 e trasmesse a tutte le amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, al fine di favorire maggiormente l'azione sinergica delle componenti regionali e statali e di individuare puntualmente le priorità di azione. Per la stagione estiva 2021, la flotta nazionale nel periodo di massimo impegno potrà contare su 30 mezzi aerei - di cui 23 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (15 Canadair, 5 elicotteri Erickson S64F e altri 3 AB-412) e 7 della Difesa (5 elicotteri delle Forze Armate e 2 elicotteri dei Carabinieri). Nell'ambito del progetto europeo "RescEU-IT", due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, saranno attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione che dovessero trovarsi in situazioni di criticità. Il progetto unionale assicura risorse aggiuntive a sostegno dei Paesi impegnati a rispondere a catastrofi di particolare entità, anche al di fuori dell'Unione Europea. L'impiego della flotta nazionale sarà come sempre coordinato dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. [red/gp](https://www.protezionecivile.it/red/gp) (Fonte: Dpc)

Cambiamenti climatici nel Delta del Po: i workshop della regione del Veneto

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 16:14 I due workshop sono stati organizzati dalla Regione del Veneto nell'ambito del progetto internazionale Change We Care - e tratteranno di temi ambientali ed economici. Cambiamenti climatici nel Delta del Po: criticità, proposte e priorità è il tema di due workshop on line organizzati dalla Regione del Veneto, tramite l'Assessorato all'Ambiente, nell'ambito del progetto internazionale Change WeCare. Eventi ambientali ed economici. Il primo evento si terrà il 17 giugno prossimo e sarà dedicato al dibattito con gli attori economici, le associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria e i portatori di interesse a livello locale. Il secondo il 18 giugno prevede un meeting con gli enti pubblici. Gli eventi si terranno entrambi su piattaforma google meet (allegato programma e scheda degli eventi) dalle 9.45. Il delta del Po sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente e Clima, GianPaolo Bottacin - è un ambiente dalle molteplici peculiarità. È caratterizzato da una realtà economica, ambientale, strutturale ed infrastrutturale tanto complessa quanto delicata, che richiede individuazione di buone prassi e strategie adattative per uno sviluppo sostenibile. Il progetto Change We Care nell'ambito della progettazione europea Interreg Italia Croazia - ha l'obiettivo di accrescere la conoscenza degli ambienti costieri e di transizione dell'area adriatica. In seguito allo sviluppo dell'analisi dello stato attuale e all'individuazione di possibili scenari futuri, infatti, è necessario stabilire linee di indirizzo per un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici per quanto riguarda l'area del Delta del Po. L'evento del 17 giugno Per ricevere il link per partecipare al Workshop è necessario compilare la scheda di iscrizione cliccando qui. 9:45 10:00 Accesso alla piattaforma 10:00 10:15 Presentazione del progetto Change We Care. Davide Bonaldo CNR ISMAR 10:15 10:30 La Strategia Nazionale ed il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Federica Fiorani Regione del Veneto, Direzione Ambiente 10:30 10:45 Il sito pilota Delta del Po: proposte per la definizione di linee di intervento in relazione ai Cambiamenti Climatici. Marina Aurighi Regione del Veneto, Direzione Ambiente 10:45-11:00 Dal monitoraggio dei trend evolutivi in ambito costiero all'individuazione di interventi di difesa e adattamento nell'area del delta del Po. Guido Selvi Genio Civile di Rovigo 11:00-12:15 Confronto con i portatori di interesse: individuazione delle criticità e soluzioni possibili. General public: Associazioni di categoria, Cooperative e Consorzi, Associazioni ambientaliste, Associazioni di professionisti, ecc.) 12:15-12:30 Conclusioni L'evento del 18 giugno Per ricevere il link per partecipare al Workshop è necessario compilare la scheda di iscrizione cliccando qui. 9:45 10:00 Accesso alla piattaforma 10:00 10:15 Presentazione del progetto Change We Care. Davide Bonaldo CNR ISMAR 10:15 10:30 La Strategia Nazionale ed il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Federica Fiorani Regione del Veneto, Direzione Ambiente 10:30 10:45 Il sito pilota Delta del Po: proposte per la definizione di linee di intervento in relazione ai Cambiamenti Climatici. Marina Aurighi Regione del Veneto, Direzione Ambiente 10:45-11:00 Dal monitoraggio dei trend evolutivi in ambito costiero all'individuazione di interventi di difesa e adattamento nell'area del delta del Po. Guido Selvi Genio Civile di Rovigo 11:00-12:15 Confronto con i portatori di interesse pubblici: individuazione delle criticità e soluzioni possibili. (Enti pubblici) 12:15-12:30 Conclusioni red/gp (Fonte: Regione Veneto)

Wwf denuncia: "Pi? plastica con il covid"

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 16:44 7 miliardi di mascherine vengono usate ogni giorno e la loro dispersione in natura ha gravissimo impatto su specie e habitat, spiega il Wwf. Doveva essere il biennio 2020-2021 della svolta nella lotta ai rifiuti di plastica in natura ma il coronavirus ha riaperto la sfida: 7 miliardi di mascherine vengono usate ogni giorno e la loro dispersione in natura ha gravissimo impatto su specie e habitat, spiega il Wwf nell'ultimo report *Lotta al covid frena quella da inquinamento della plastica* in cui si approfondisce la questione a oltre un anno dall'inizio della pandemia. La plastica cresce 2 miliardi di tonnellate è il peso dei rifiuti di plastica che un mondo sempre più popolato produce ogni anno. Una quantità enorme che potrebbe crescere del 70% entro il 2050. Ma il contrasto all'emergenza provocata dal Covid-19 ha riaperto la sfida contro questo nemico, che si ripresenta nell'utilizzo di numerosi oggetti usa e getta, come le mascherine monouso fatte in fibre di plastica. Nel 2019, sono state 368 milioni le tonnellate di plastica prodotte globalmente. Una buona notizia è che la produzione in Ue è, anno dopo anno, in leggera ma costante diminuzione. La cattiva però è che la plastica è ancora troppa e facciamo fatica a smaltirla: nel 2019 ne abbiamo prodotte ben 57,9 milioni di tonnellate, di cui il 40% è costituito da imballaggi. Effetto Covid se la sfida per fermare l'inquinamento da plastica non era facile prima del Covid, lo è ancora di meno ora che si è aggiunto il nuovo enorme problema delle mascherine. Realizzate in fibre di plastica e usate in tutto il mondo nel tentativo di proteggerci e contenere i contagi, le mascherine monouso sono diventate emblema di quest'ultimo anno. Si parla di 7 miliardi di mascherine ogni giorno a livello globale. La sola Ue ne consuma circa 900 milioni al giorno: in peso sono circa 2700 le tonnellate che finiscono tra i rifiuti (o disperse in natura). Peraltro, essendo costituite da plastica composita e potenzialmente infette, non possono essere avviate al recupero e riciclo. La mala gestione e la dispersione di questi usa e getta stanno acuendo il dramma dei rifiuti plastici che inquinano e soffocano oceani ed ecosistemi terrestri. In acqua, le mascherine tendono a galleggiare, ma ne esistono di più pesanti, che affondano o restano sospese a tutte le profondità. Sono stati già osservati pesci, tartarughe, mammiferi marini e uccelli che le hanno ingerite e sono rimasti vittime degli elastici. La mascherina, inoltre, dopo poche settimane di permanenza nell'ambiente si frammenta in microfibre, che possono accumulare e rilasciare sostanze chimiche tossiche e microrganismi patogeni. Ciò che si è dimostrato necessario per la salvaguardia della nostra salute ha un caro prezzo per l'ambiente. Pandemia, consumi e rifiuti. Non solo, una delle maggiori sconfitte nella lotta all'inquinamento da rifiuti plastici però potrebbe essere l'alterazione prolungata del comportamento dei consumatori. Il brusco aumento della plastica è infatti dovuto anche ai cambiamenti nelle abitudini di acquisto: se pre-pandemia si stimava intorno al 40-45% il consumo di prodotti confezionati rispetto allo sfuso, con la pandemia si è arrivati al 60%. Il 46% delle persone che prima preferiva lo sfuso è tornata ad acquistare prodotti imballati. Questo si spiega soprattutto con la cosiddetta *safe attitude*, cioè il ritenere più sicuri da contaminazioni i prodotti confezionati: i consumatori si sono trovati di fronte al dilemma sicurezza e ambiente, sebbene ad oggi non sia stato segnalato alcun caso di trasmissione del virus attraverso il consumo di alimenti. Il lockdown ha stimolato anche gli acquisti online e con essi gli imballaggi plastici dei prodotti e i servizi di consegna di cibo, aumentati in media del 56%. Il monouso (spesso in plastica) è stato adottato anche per tutti i bar e ristoranti obbligati al take away. A favorire una maggiore produzione di plastica è entrato in gioco anche il drastico calo del prezzo del petrolio, vittima di una domanda globale in picchiata, che ha reso meno vantaggioso riciclare materiali plastici. Crisi climatica e ambientale. La produzione, il consumo e lo smaltimento di tutta questa plastica monouso in più aggraverà gli impatti ambientali e climatici. Il rischio che stiamo correndo è di una epidemia di plastica. Secondo uno studio appena pubblicato sulla rivista *Nature Sustainability*, quattro categorie di prodotti rappresentano quasi la metà dei rifiuti presenti in mare: sacchetti di plastica monouso, bottiglie di plastica, contenitori e posate per trasporto e involucri per alimenti. La lista dei rifiuti più comuni annovera anche corde

eattezzi da pesca in plastica, coperchi e tappi di bottiglie e contenitorialimentari. Lo studio conclude come la plastica rappresenti80% dei rifiutiin mare, dato già noto, quello che sorprende èelevata incidenza deicontenitori da asporto e degli oggetti monouso in generale.Red/cb(Fonte: Wwf)

PC Toscana, attivato modulo per persone fragili

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 10:56 Il progetto vuole formare i volontari della protezione civile ad aiutare le persone non vedenti ad orientarsi con il nuovo supporto del sistema bastone-radiofaro. Come aiutare le persone non vedenti o ipovedenti ad orientarsi in un campo di assistenza allestito dalla protezione civile a seguito di una calamità? Ci ha pensato la Protezione civile della Toscana che ha dato vita ad un modulo della Colonna Mobile della Regione specifico per persone fragili, in particolare non vedenti e ipovedenti. L'idea al progetto stanno lavorando la Protezione civile regionale in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti della Toscana (UICI). L'idea è nata in piena emergenza Covid, quando l'associazione ha offerto alla Protezione civile regionale una donazione in favore di tutto il sistema con l'obiettivo di agevolare l'accoglienza, l'accompagnamento e l'orientamento delle persone con disabilità visiva nei campi di assistenza. Il bastone radio-faro è l'iniziativa che si inquadra in un contesto ancora più importante ovvero quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche del campo, si è concretizzata in un momento formativo rivolto ai volontari della Protezione civile e con l'acquisto di un sistema chiamato LetiSMART. Questo sistema, composto da un bastone per ciechi leggermente modificato con l'ausilio delle nanotecnologie e alcuni radiofari, è uno strumento innovativo ed il prossimo 24 luglio sarà dichiarato lo standard nazionale per l'autonomia personale della Unione italiana Ciechi e ipovedenti. E sabato scorso 12 giugno, per la prima volta, nel parco antistante la sede della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, a Pistoia, è stata una simulazione pratica coi volontari che hanno aiutato le persone non vedenti o ipovedenti ad orientarsi con il nuovo supporto del sistema bastone-radiofaro. L'obiettivo Grazie alla collaborazione con UICI spiega l'assessore alla Protezione civile, Monia Monni-mettiamo in campo una sinergia straordinaria che ci dà la possibilità di creare modelli operativi avanzati che mettano in grado le persone fragili, in questo caso i non vedenti, di poter orientarsi nei campi di assistenza alla popolazione che normalmente vengono allestiti in caso di eventuale calamità. Il mondo del volontariato prosegue Monni - è un pilastro della Protezione civile; è ciò che ci permette di essere efficienti e di dare il massimo. Anche in questo caso sono le forze dei volontari che ci aiutano a mettere in pratica idee e progetti. I volontari che hanno preso parte al progetto appartengono alle associazioni del CORV (Comitato operativo regionale del volontariato) e quindi Anpas, Croce Rossa, Misericordie e VAB. Prima della simulazione pratica di sabato 12 Giugno, si era svolto un webinar proprio sui temi dell'emergenza e della fragilità al quale hanno partecipato rappresentanti della Protezione civile regionale, del Volontariato e dell'UICI. [red/cb](https://www.protezionecivile.it/red/cb) (Fonte: Regione Toscana)

Dpc: Firmato accordo con ACI per guida in sicurezza

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 11:29 Guida sicura e sicurezza su strada, ma anche formazione a chi è chiamato a guidare i mezzi nell'ambito del Sistema della Protezione Civile, questi gli obiettivi principali dell'intesa. Definire standard comuni per la realizzazione di una formazione continua in materia di guida sicura e sicurezza stradale per gli operatori del Sistema di Protezione Civile: è il principale obiettivo della convenzione sottoscritta oggi tra il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e il Presidente dell'Automobile Club Italia, Angelo Sticchi Damiani. Obiettivo dell'accordo, della durata di tre anni, ha lo scopo di progettare e sviluppare moduli formativi di guida sicura relativi a ogni tipologia di veicolo in situazione su strada - con particolare attenzione dedicata ai mezzi utilizzati nell'ambito del Sistema di Protezione Civile - organizzare corsi di guida specifici, sviluppare percorsi di formazione, eventi, congressi, raduni tramite le strutture dei Centri di guida sicura dell'ACI, realizzare e diffondere prodotti informativi per gli automobilisti sulle buone pratiche da adottare in caso di criticità. Convenzione strategica "L'accordo stipulato oggi con la Protezione Civile rafforza una sinergia istituzionale che si è sempre attivata nei momenti più delicati, come ad esempio nelle emergenze dovute ai terremoti, alle alluvioni o più semplicemente in preparazione dei grandi eventi internazionali. ACI è sempre stato al servizio del Paese e delle strutture pubbliche, come la Protezione Civile, impegnate per la sicurezza dei cittadini. L'intesa oggi ratificata è ben più di un mero atto formale, perché getta le basi per una collaborazione ancora più strutturata e proficua per l'Italia e per gli italiani: la mobilità sicura e sostenibile è una priorità strategica a cui tutti dobbiamo contribuire". Ha detto il Presidente dell'Automobile Club Italia, Angelo Sticchi Damiani "Azioni come queste rivestono un'importanza strategica per il Sistema Nazionale della Protezione Civile, volontari e operatori impegnati ogni giorno nell'assistenza alla popolazione sono spesso al lavoro in situazioni complesse su strade impervie. La formazione continua e la sensibilizzazione al tema miglioreranno sicuramente la risposta in emergenza" così Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile. red/cb (Fonte: Dpc)

Osservazione delle coste da remoto, nuovo studio multidisciplinare

[Redazione]

Martedì 15 Giugno 2021, 12:21 Per studiare le spiagge e queste formazioni naturali, i ricercatori hanno elaborato una grande quantità di dati rilevati da sensori montati su aereo e a terra. Nuove tecnologie per studiare i fondali marini e contribuire alla mitigazione degli effetti dell'erosione costiera aiutando anche il settore turistico. È il frutto di una ricerca che ha visto lavorare fianco a fianco un team multidisciplinare composto da ricercatori Enea, Ispra, Cnr e Iuss su un tratto del litorale del Parco Nazionale del Circeo tra Latina e Sabaudia, nel Lazio. Uno studio poi pubblicato sulla rivista internazionale Remote Sensing. Come avviene il monitoraggio? L'innovativa tecnologia impiegata per l'osservazione della costa da remoto combina tecniche di telerilevamento con sensori aerei ad alta risoluzione (LiDAR - Light Detection and Ranging) e misure in situ per la calibrazione e la verifica dei dati acquisiti. Il LiDAR ci ha consentito di guardare il fondo fino a 18 metri di profondità e di individuare i tratti in cui sono presenti le barre di sabbia che possono alimentare la spiaggia emersa e mitigare gli effetti dell'erosione costiera, con una significativa ricaduta applicativa per l'economia del mare. Inoltre, grazie a queste tecnologie, possono essere valutate e monitorate l'efficacia e la sostenibilità di queste strategie di intervento, spiega Sergio Cappucci, ricercatore Enea del laboratorio Tecnologie per la dinamica delle strutture e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Obiettivo Per studiare le spiagge e queste formazioni naturali, i ricercatori hanno elaborato una grande quantità di dati rilevati da sensori montati su aereo e a terra, utilizzando un metodo implementato dallo stesso team. Si chiama FHyl e ottimizza l'integrazione delle conoscenze geofisiche ed ecologiche con quelle legate alle tecnologie di automatizzazione e di intelligenza artificiale. Il risultato ottenuto dall'applicazione del metodo FHyl è stato una "fotografia ad alta risoluzione" della costa, dove sono stati individuati i tratti più a rischio su cui intervenire per pianificare la salvaguardia delle spiagge e la protezione delle infrastrutture. In Italia, solo negli ultimi 50 anni, sono andati persi circa 23 metri di profondità di arenile su 1.750 km di litorale, per un totale di circa 40 milioni di km² di spiagge. Ed è per questo che il progetto si candida ad avere una ampia applicazione anche sulle tante aree costiere italiane, e non solo, a rischio erosione, aggiunge Cappucci. Una visione di insieme Le analisi di dati geospaziali - eseguite grazie all'utilizzo di software G.I.S. (Geographic Information System) - permettono di caratterizzare e studiare tratti di litorale più estesi, consentendo di confrontare la variazione delle forme di fondo rilevate, indotta da diverse condizioni meteomarine e idrodinamiche. In questo modo, riusciamo a ridurre tempi e costi rispetto ai rilievi condotti con metodi tradizionali, sottolineano Lorenzo Rossi e Iolanda Lisi di Ispra. Per Emiliana Valentini del Cnr la visione di insieme del sistema spiaggia sommersa ed emersa è la vera opportunità che ci offrono questi rilievi da remoto. Lo studio ha messo in luce la complementarità strutturale e funzionale delle barre sabbiose sommerse, della spiaggia e delle dune, consentendo una valutazione della capacità di questo tratto di costa di rispondere al rischio di erosione. Italia è l'unico paese europeo ad aver fatto un enorme investimento nazionale sull'utilizzo dei dati e dei servizi operativi basati su rilievi aerei e satellitari per l'analisi del territorio attraverso il Mirror Copernicus. Infatti, la ricaduta economica dei rilievi e delle analisi dei dati esaminati in questo studio appare promettente anche per la riduzione dei costi del monitoraggio e controllo ambientale, conclude Andrea Taramelli dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) e delegato nazionale Copernicus della Presidenza del Consiglio dei Ministri presso l'Unione europea. red/cb (Fonte: Enea)

Vaccino Covid, Rasi: "Mix sicuro e rafforza protezione"

[Pinchi]

L'ex direttore esecutivo dell'Ema: "Verosimile che il sistema immunitario risponda meglio a stimoli più ampi. L'immunità può essere più completa" Prima dose AstraZeneca, seconda dose Pfizer o Moderna. La nuova strategia prevista per il richiamo degli under 60 già sottoposti a un'iniezione anti Covid con il vaccino anglo-svedese potrebbe essere pericolosa come teme qualcuno? "No, anzi probabilmente è vantaggioso. Perché è verosimile che il sistema immunitario risponda meglio a stimoli più ampi, diversificati. Ricordiamoci che i vaccini a Rna messaggero usano una proteina un po' diversa da quello di AstraZeneca. L'immunità può essere più completa". Lo ribadisce in un'intervista a 'La Repubblica' Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco Ema, oggi consulente del commissario straordinario all'emergenza coronavirus, generale Francesco Paolo Figliuolo. Ma quanti sono gli studi che giustificano il mix vaccinale? "Gli studi sono pochi ma robusti - spiega l'ex numero uno dell'Ema - e abbiamo un'ampia esperienza di vaccinazione eterologa per altre malattie, come ad esempio le epatiti virali. E poi il mix viene fatto da tempo in altri Paesi, non certo marginali: la Francia, la Germania, la Spagna, l'Inghilterra, il Canada". Quale terza dose si farà a chi cambia il vaccino alla seconda? "Prima - precisa Rasi - dobbiamo capire quanto dura l'immunità, che per ora si trova dopo un anno in chi ha fatto il vaccino. Insomma, si può anche decidere più avanti che vaccino fare. Tra l'altro bisognerà capire se ne servirà uno un po' diverso per affrontare le varianti". Mentre fare un richiamo AstraZeneca agli under 60 che hanno già ricevuto la prima dose sarebbe rischioso? "Indubbiamente ci sono poche o nessuna segnalazione di effetti collaterali rari simili a quelli legati alla prima - ammette l'esperto - Ma attenzione: i numeri delle seconde dosi sono molto più bassi, visti i tempi dei richiami, e sostanzialmente riguardano persone anziane, meno soggette a trombosi da vaccino. Quindi, visto che è possibile cambiare, adottando un'opzione che mostra un profilo di sicurezza ancora più ampio, è giusto l'approccio delle autorità sanitarie". E se un cittadino vuole fare comunque AstraZeneca? "La libertà individuale di scegliere può anche esserci, anche se non sono esperto di temi legali, ma dal Cts - assicura - è arrivata un'indicazione più che autorevole". Le autorità italiane, precisa il consulente di Figliuolo, "stanno seguendo in maniera giusta l'evoluzione dei tre parametri indicati dall'Ema: circolazione del virus, numero di vaccinati e disponibilità di alternative. Ema - ricorda infatti Rasi - ha detto di adattare la campagna alla situazione epidemiologica per avere un rapporto beneficio-rischio ancora migliore. Questo non è in contrasto con la dichiarazione che complessivamente il beneficio rimanga superiore al rischio". E il vaccino monodose Johnson & Johnson? E' meglio fare anche J&J solo agli over 60? "Sembra che sia il vettore virale a scatenare le trombosi, quindi sì - conferma Rasi - Qualche segnalazione di problemi con quel vaccino c'è stata, ma sono state fatte meno dosi. La frequenza dei casi è più bassa, andrebbe vista quando i dati saranno comparabili. Anche per Johnson si seguono i tre parametri Ema e la minimizzazione del rischio. Se quelli a vettore virale fossero stati gli unici vaccini disponibili, avrei detto di usarli a tappeto perché comunque il rapporto beneficio-rischio sarebbe stato favorevole. Ma ci sono alternative migliori in questa fase epidemica". Ci sono stati problemi nel comunicare le decisioni del nostro Paese? "La cosa da raccomandare è che le decisioni siano precedute dalle informazioni chiare ai cittadini - risponde l'ex direttore Ema - Va prima annunciato il come e il perché si fanno certi cambiamenti, far capire che nuove evidenze fanno riaggiustare le posizioni. Se l'informazione arriva dopo, sembra più una giustificazione. L'errore non è cambiare la decisione, lo sarebbe non cambiarla quando si modifica lo scenario

".

Covid, in Israele niente più mascherine in spazi chiusi

[Mitrepetto]

Le attività commerciali e i locali potranno quindi riprendere a funzionare come prima della pandemia. Niente più mascherine negli spazi chiusi a partire da oggi in Israele. E' quanto prevede un emendamento firmato dal direttore generale del ministero della Salute israeliano, Chezy Levy, che mette fine a una disposizione in vigore da un anno e 3 mesi per proteggere la popolazione dal coronavirus Sars-CoV-2. Le attività commerciali e i locali in Israele potranno quindi riprendere a funzionare come prima della pandemia, poiché non sarà più obbligatorio indossare le mascherine nei negozi, negli uffici, nelle scuole o in altri spazi pubblici chiusi. Restano comunque delle eccezioni, come precisa il 'Jerusalem Post'. Nelle strutture di residenza per anziani e nelle istituzioni sanitarie che prevedono lunga degenza, chi non è vaccinato e i dipendenti devono continuare a indossare la mascherina dato l'alto rischio di ammalarsi gravemente di Covid-19. Anche nei luoghi disposti alla quarantena sarà obbligatorio l'uso della mascherina, così come dovranno indossare la protezione facciale i passeggeri dei voli.

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile: contagi regioni 15 giugno

I dati del 15 giugno 2021 da Lombardia e Lazio, da Sicilia e Veneto. I numeri da Roma, Napoli, Milano

[Grossi]

I dati del 15 giugno 2021 da Lombardia e Lazio, da Sicilia e Veneto. I numeri da Roma, Napoli, Milano. Il bollettino Covid Italia di oggi, 15 giugno 2021, con i dati regione per regione e i numeri della Protezione Civile. Le news su contagi e morti e il punto sui vaccini nelle regioni mentre cresce l'attenzione per la variante Delta del coronavirus. Con la zona bianca sempre più ampia, i dati da Lombardia e Lazio, Veneto e Campania, Sicilia e Piemonte. I numeri delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. Ecco i dati delle regioni: Sono 57 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 15 giugno. Ad anticipare i dati su Facebook è il governatore della Regione, Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 57 su 14.856 test di cui 6.572 tamponi molecolari e 8.284 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,38% (1,1% sulle prime diagnosi). Un tasso dei nuovi positivi così basso non si registrava da agosto 2020, incidenza media regionale è 23 casi ogni 100 mila abitanti, continuiamo a essere prudenti!", scrive il presidente della Toscana, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati nella regione sono 2.558.327. Sono 16 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 15 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 2.330 tamponi: 1.113 nel percorso nuove diagnosi (di cui 357 screening con percorso Antigenico) e 1.217 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 1,4%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 16 (3 nella provincia di Macerata, 3 nella provincia di Ancona, 2 nella provincia di Pesaro-Urbino, 1 nella provincia di Fermo, 4 nella provincia di Ascoli Piceno e 3 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (4 casi rilevati), contatti in setting domestico (2 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (6 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (1 caso rilevato), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (1 caso rilevato) e di 2 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 357 test antigenici effettuati e zero positivi (da sottoporre al tampone molecolare) un rapporto positivi/testati 0%.

Covid oggi Italia, 1.255 contagi e 63 morti: bollettino 15 giugno

I dati della Protezione Civile, regione per regione

[Lalli]

I dati della Protezione Civile, regione per regione Sono 1.255 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 15 giugno, secondo i dati regione per regione del bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 63 morti. Aumentano dimessi e guariti (+53.074), che superano i 4 milioni. Sono -51.884 gli attuali positivi, che scendono a 105.906. I ricoverati in terapia intensiva sono 32, 26 gli ingressi del giorno.

LAZIO - Sono 118 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 15 giugno. Registrati inoltre altri 13 morti. I nuovi casi a Roma sono 60. Nella Regione "su quasi 10mila tamponi (+4.405) e oltre 14mila antigenici per un totale di oltre 24mila test, si registrano 118 nuovi casi positivi (+7), i decessi sono 13 (+7), i ricoverati sono 430 (-24). I guariti 449, le terapie intensive sono 90 (-4). Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,1%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 0,4%. I casi a Roma città sono a quota 69", ha sottolineato l'assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato nel bollettino al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. "Prosegue il trend positivo - evidenza - Anche oggi zero decessi nelle province".

FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 12 i nuovi contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi, 15 giugno. Registrato inoltre un altro morto. Su 3.715 tamponi molecolari sono stati rilevati 10 nuovi contagi con una percentuale di positività dello 0,27%. Sono inoltre 1.813 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 2 casi (0,11%). I ricoveri nelle terapie intensive sono 3 mentre quelli in altri reparti risultano essere 10. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.795, con la seguente suddivisione territoriale: 818 a Trieste, 2.008 a Udine, 675 a Pordenone e 294 a Gorizia. I totalmente guariti sono 93.404, i clinicamente guariti 5.639, mentre quelli in isolamento oggi scendono a 4.534.

PUGLIA - Sono 169 i nuovi contagi da coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 15 giugno. Registrati inoltre altri 2 morti. Risalgono quindi i nuovi casi di covid nella Regione dopo il crollo al minimo di ieri, ma aumentano notevolmente anche i test. Stabili i decessi, ai livelli bassi degli ultimi giorni. Ricomincia a crescere a ritmi alti il numero dei guariti e pertanto si riducono fortemente gli attuali positivi. Prosegue la flessione dei ricoverati.

BASILICATA - Sono 28 i nuovi casi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 15 giugno. Registrato inoltre un altro morto. Il totale dei tamponi molecolari è di 734 tamponi molecolari. La persona deceduta risiedeva a Matera. I lucani guariti o negativizzati sono 83. Con questo aggiornamento, i casi attualmente positivi sono 2.840 (-56). I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 38 (-2) di cui nessuno in terapia intensiva.

TOSCANA - Sono 57 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 15 giugno. Ad anticipare i dati su Facebook è il governatore della Regione, Eugenio Gianini. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 57 su 14.856 test di cui 6.572 tamponi molecolari e 8.284 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 0,38% (1,1% sulle prime diagnosi). Un tasso dei nuovi positivi così basso non si registrava da agosto 2020, incidenza media regionale è 23 casi ogni 100mila abitanti, continuiamo a essere prudenti!", scrive il presidente della Toscana, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati nella regione sono 2.558.327.

MARCHE - Sono 16 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 15 giugno, secondo i dati del bollettino della regione. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 2.330 tamponi: 1.113 nel percorso nuove diagnosi (di cui 357 screening con percorso Antigenico) e 1.217 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 1,4%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 16 (3 nella provincia di Macerata, 3 nella provincia di Ancona, 2 nella provincia di Pesaro-Urbino, 1 nella provincia di Fermo, 4 nella provincia di Ascoli Piceno e 3 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (4 casi rilevati), contatti in setting domestico (2 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (6 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (1 caso rilevato), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati),

contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (1 caso rilevato) e di 2 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di 357 test antigenici effettuati e zero positivi (da sottoporre al tampone molecolare) un rapporto positivi/testati 0%. VALLE D'AOSTA - Sono 3 i nuovi contagi di coronavirus in Valle d'Aosta secondo i dati del bollettino di oggi, 15 giugno. Non si registrano morti da ieri. Il totale delle persone colpite da Covid 19 in ValleAosta da inizio epidemia sale a 11.661. I positivi attuali sono 90 (-6 rispetto a ieri), di cui 4 ricoverati in ospedale e 86 in isolamento domiciliare. Nessun paziente risulta ricoverato in terapia intensiva. I guariti sono saliti, rispetto a ieri, di 9 unità a 11.099 mentre i tamponi fino ad oggi effettuati sono 134.997 (+392), di cui 36.058 processati con test antigenico rapido. I decessi registrati in ValleAosta di persone risultate positive al virus da inizio emergenza sono 472.

Covid Germania oggi, altri 137 morti: superata soglia 90mila vittime

Nelle ultime 24 ore rilevati 1.455 nuovi contagi

[Silipo]

Nelle ultime 24 ore rilevati 1.455 nuovi contagiLa Germania ha superato la soglia dei 90mila morti dall'inizio della pandemia. Lo ha reso noto l'Istituto 'Robert Koch', ente governativo incaricato del controllo delle malattie infettive, secondo cui nelle ultime 24 ore nel Paese sono stati rilevati 1.455 nuovi casi e 137 decessi, per un totale rispettivamente di 3.717.625 contagi e 90.074 vittime. I casi al momento attivi nel Paese sono oltre 36mila.

Incendi: al via campagna estiva 2021 con 30 mezzi aerei - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Si apre oggi la campagna estiva antincendio boschivo che potrà contare su 30 mezzi aerei, di cui 23 dei Vigili del Fuoco (15 Canadair, 5 elicotteri Erickson S64F e altri 3 AB-412) e 7 della Difesa (5 elicotteri delle Forze Armate e 2 elicotteri dei Carabinieri). Lo comunica la Protezione civile. Le annuali raccomandazioni del presidente del Consiglio, rileva il Dipartimento, sottolineano che "gli incendi boschivi continueranno a caratterizzare il nostro Paese indipendentemente dalla concomitante emergenza pandemica. È pertanto opportuno predisporre per tempo tutte le azioni necessarie per non vanificare gli sforzi fatti dal sistema antincendio boschivo nel nostro Paese negli ultimi anni". Nell'ambito del progetto europeo 'RescEU-IT', due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, saranno attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione che dovessero trovarsi in situazioni di criticità. Il progetto assicura risorse aggiuntive a sostegno dei Paesi impegnati a rispondere a catastrofi di particolare entità, anche al di fuori dell'Unione Europea. L'impiego della flotta nazionale sarà come sempre coordinato dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile. (ANSA).

Covid: Grecia, balzo dei contagi in un solo giorno - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - I nuovi casi di coronavirus in Grecia sono praticamente raddoppiati nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Sanità pubblica, citati da Kathimerini. I morti, nello stesso arco di tempo, sono stati 22 (18 nella giornata precedente). Dall'inizio della pandemia i contagi nel Paese sono stati 416.195 e le vittime 12.465. (ANSA).

Covid:bollettino ministero,Campania `toglie` 48mila guariti - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Oltre 48mila guariti che erano indicati erroneamente tra gli attualmente positivi. E' quanto è accaduto in Campania, in base a quanto riporta il bollettino del ministero della Salute. Nella dashboard della Protezione Civile sono riportati infatti 4.014.025 guariti, con un incremento giornaliero di 53.074, e 105.906 positivi, con un calo di 51.884 rispetto a ieri. Nelle note del bollettino si legge però che in Campania, "a seguito delle periodiche verifiche, si è riscontrato un disallineamento che, dopo un accurato ed dettagliato controllo da parte delle Asl, ha evidenziato 48.078 soggetti ancora riportati erroneamente in 'isolamento domiciliare' e che, pertanto, sono stati assegnati alla categoria 'guariti'. In realtà, dunque, l'incremento dei guariti in 24 ore è di 4.996 unità mentre il calo degli attualmente positivi è di 3.806. I casi totali dall'inizio dell'epidemia sono 4.247.032, i morti 127.101. (ANSA).

Covid: dodici casi di variante indiana nel sud Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

Dodici casi di delta, la nuova denominazione dell'indiana. Più un caso di nigeriana. Questo il quadro delle nuove varianti arrivate in Sardegna delineato dal direttore del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia dell'Aou di Cagliari Ferdinando Coghe. "La situazione per il momento è sotto controllo - spiega all'ANSA - non si tratta di un focolaio significativo. A questo quadro si deve aggiungere un problema nel nord Sardegna legato a un volo proveniente dal Regno Unito". Da parte dell'Azienda ospedaliera universitaria un invito alla massima prudenza: "È chiaro che diventano sempre più importanti e decisivi i controlli effettuati in ingresso - sottolinea Coghe - soprattutto dai Paesi con focolai o dove c'è incertezza sul quadro epidemiologico". Lotta al Covid anche con i sequenziamenti e le analisi effettuate nei laboratori dell'Aou. "Insieme ai controlli in porti e aeroporti è importante - precisa il direttore - il tracciamento dei positivi per ridurre o azzerare la circolazione del virus". Allerta variante indiana, ma al momento la diffusione più larga è quella della variante inglese riscontrata, riferisce Coghe, in 35 degli ultimi quaranta sequenziamenti.

Incendi: al via campagna estiva 2021 con 30 mezzi aerei - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Si apre oggi la campagna estiva antincendio boschivo che potrà contare su 30 mezzi aerei, di cui 23 dei Vigili del Fuoco (15 Canadair, 5 elicotteri Erickson S64F e altri 3 AB-412) e 7 della Difesa (5 elicotteri delle Forze Armate e 2 elicotteri dei Carabinieri). Lo comunica la Protezione civile. Le annuali raccomandazioni del presidente del Consiglio, rileva il Dipartimento, sottolineano che "gli incendi boschivi continueranno a caratterizzare il nostro Paese indipendentemente dalla concomitante emergenza pandemica. È pertanto opportuno predisporre per tempo tutte le azioni necessarie per non vanificare gli sforzi fatti dal sistema antincendio boschivo nel nostro Paese negli ultimi anni". Nell'ambito del progetto europeo 'RescEU-IT', due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, saranno attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione che dovessero trovarsi in situazioni di criticità. Il progetto assicura risorse aggiuntive a sostegno dei Paesi impegnati a rispondere a catastrofi di particolare entità, anche al di fuori dell'Unione Europea. L'impiego della flotta nazionale sarà come sempre coordinato dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile. (ANSA).

COVID: il punto in Calabria - Calabria

E' sceso di mezzo punto all'1,5%, in Calabria, il rapporto tra test effettuati e positivi riscontrati che ieri era fissato al 2%. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 15 GIU - E' sceso di mezzo punto all'1,5%, in Calabria, il rapporto tra test effettuati e positivi riscontrati che ieri era fissato al 2%. Sono 32, rispetto ai 18 riscontrati nella giornata precedente, i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore a fronte di un numero più che doppio di tamponi, 2.121 (ieri 899). C'è un decesso, avvenuto in provincia di Cosenza, che fa salire il totale delle vittime a 1.213. Aumentano di poco: due pazienti a testa, dopo diverse giornate di dati stabili o in calo, i ricoverati nei reparti di cura (148) e nelle terapie intensive (10). Dopo il rimbalzo negativo dei giorni scorsi in seguito alle decisioni del Governo a seguito del parere del Comitato tecnico scientifico sulla seconda dose eterologa per chi ha fatto la prima con il preparato a vettore virale di AstraZeneca, è in ripresa, in Calabria, la campagna vaccinale. Le incertezze avevano pesato nelle ore immediatamente successive alla modifica delle modalità di somministrazione e la diffidenza non è stata certo completamente diradata. Soprattutto tra coloro, esono tanti anche nella regione, quelli che, dopo avere ricevuto AstraZeneca, adesso devono fare la seconda dose con un vaccino diverso. I dati delle ultime rilevazioni sono comunque confortanti. Il numero delle dosi utilizzate è tornato a salire. Infatti, se domenica erano state circa 6 mila quelle somministrate ieri sono più che raddoppiate pari a 14.356, in linea con la media giornaliera fatta registrare nelle ultime settimane. La Calabria sin da subito ha aderito alle nuove disposizioni ed al momento, secondo quanto riferito dalla protezione civile, non ci sono neanche problemi con le scorte di Pfizer. La conferma è venuta dal gen. medico Roberto Rossetti, collaboratore del gen. Figliuolo, secondo cui entro settembre "saremo in grado di garantire la conclusione della campagna vaccinale" (ANSA).

Covid-19, Giappone dona un milione di dosi di vaccino a Vietnam

[Redazione]

Covid-19, entro l'anno anche Vietnam avrà il suo vaccino: Nanocovax

[Redazione]

Studio: per 97% italiani agroalimentare a rischio per siccità

[Redazione]

Proprio il riferimento alla Sicilia non è casuale: come evidenziato dal Report Istat 2021 sull'acqua³, tra le sette città italiane in una situazione di maggiore criticità in termini di dispersione idrica (ovvero superiore al 45%) ben 3 sono

Coronavirus nel mondo, variante del Perù nuova osservata speciale dall'Oms. In Usa un quarto dei contagiati ha sintomi persistenti - la Repubblica

[Redazione]

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha designato come 'variante di interesse' Lambda del virus un ceppo rilevato per la prima volta in Perù nell'agosto 2020 e presente in diversi paesi latino-americani. Secondo le autorità peruviane citate nel rapporto settimanale dell'Oms, l'81% dei casi di Covid-19 diagnosticati dallo scorso aprile nel Paese sono associati al ceppo Lambda. Dichiarandolo "variante di interesse", l'Oms afferma che sta osservando il suo comportamento in termini di potere di contagio, prima dell'eventuale inclusione nella categoria delle "varianti preoccupanti", come Alpha, Beta, Gamma e Delta. Rilevato per la prima volta nell'agosto 2020 in Perù, attualmente 29 paesi in tutto il mondo hanno segnalato la sua presenza, in particolare in America Latina, tra cui Argentina e Cile. L'Oms indica che sta osservando il comportamento epidemiologico del ceppo e il suo "potenziale aumento della trasmissibilità e della resistenza agli anticorpi neutralizzanti". L'agenzia delle Nazioni Unite ha identificato il ceppo Lambda sulla base della recente decisione di attribuire lettere greche per designare le varianti senza stigmatizzare i paesi in cui vengono rilevate per la prima volta. Secondo un ampio studio che ha analizzato i dati medici di quasi due milioni di americani colpiti dal virus, quasi un quarto delle persone che hanno contratto il Covid-19 affronta, un mese o più dopo, problemi di salute che non avevano avuto prima dell'infezione. I problemi principali erano dolori (neuralgie, dolori muscolari...) per il 5% delle persone, e difficoltà di respirazione, nel 3,5% dei casi, seguiti da ipertensione, malessere o grande stanchezza, ansia, poi problemi intestinali. Il coronavirus responsabile di Covid-19 era presente negli Stati Uniti almeno da dicembre 2019, settimane prima del primo caso confermato nel gennaio 2020, secondo un nuovo studio pubblicato martedì. Più del 70% degli adulti nello Stato di New York ha ricevuto almeno una dose del vaccino contro il coronavirus, consentendo l'abolizione delle ultime restrizioni, ha annunciato martedì il governatore Andrew Cuomo. I funzionari eletti repubblicani del Congresso degli Stati Uniti hanno invitato martedì a licenziare il consigliere medico della Casa Bianca Anthony Fauci, il cruccio di Donald Trump, per la sua gestione della pandemia di Covid-19. Questo testo non ha alcuna possibilità di essere approvato in un Congresso controllato dai Democratici. Un totale di 53 persone sono risultate positive al coronavirus tra tutte le delegazioni partecipanti alla Copa América, ha informato martedì il Ministero della Salute del Brasile, paese ospitante della competizione.

Il mega-lago scomparve a causa del clima - la Repubblica

E' accaduto tra 6 e 8 milioni di anni fa. Uno studio ricostruisce la formazione e la scomparsa del "mega-lago" Paratetide, che circa 155 milioni

[Redazione]

Paratetide il più grande lago nella storia della Terra sarebbe scomparso completamente a causa di quattro cicli catastrofici legati ai cambiamenti climatici. Paratetide, nato come ramo dell'oceano Tetide circa 155 milioni di anni fa si estendeva, durante l'epoca geologica del Cretaceo, dal bacino del fiume al lago d'Aral. Eppure circa 6,8 milioni di anni or sono, rivelano due nuovi studi, è quasi scomparso a causa di mutazioni climatiche, uccidendo un numero significativo di specie che vivevano al suo interno e forzando una grande migrazione di megafauna, i progenitori delle giraffe e degli elefanti di oggi, verso l'Africa. A rivelare la travagliata storia di questo mega-lago è stata l'analisi del paleogeografo Dan Palcu dell'Università di São Paulo, che tramite lo studio di reperti fossili, di depositi sedimentari e della geologia dell'area intorno al Mar Nero (al centro di dove si trovava il megalago di Paratetide) ha ricostruito le vicissitudini di questa importante trasformazione, individuando sia i movimenti tettonici che ne hanno contribuito alla formazione e i quattro principali cali nel livello dell'acqua di Paratetide. Il più grave è stato l'ultimo, occorso tra 7,65 milioni e 7,9 milioni di anni fa, durante un periodo siccitoso noto come Great Kherson Drying. Grandi manovre in acqua: così i fiumi cambiano direzione di FABIO MARZANO 28 Luglio 2020 Durante questo episodio, i livelli dell'acqua del lago di Paratetide sono crollati di ben 250 metri, separando il megalago in mini laghi probabilmente tossici per la maggior parte della vita acquatica data l'elevata concentrazione di sale e altri sedimenti nocivi in alte concentrazioni per le specie viventi. Lungo le coste è emerso un deserto improvviso, nato in poche migliaia di anni dalle spoglie del mare di Paratetide, che potrebbe aver perso fino al 70% della sua superficie e fino a un terzo del suo volume. Gli oceani della Terra non sono più 4, National Geographic: "Vi presentiamo quello Meridionale" "Deve essere stato un mondo preistorico post-apocalittico, una versione acquatica delle terre desolate di Mad Max", afferma il geologo Wout Krijgsman della Utrecht University che ha preso parte allo studio di Dan Palcu. Il corpo d'acqua nel suo momento di massima espansione avrebbe coperto un'area di circa 2,8 milioni di chilometri quadrati, trattenendo più di 10 volte la quantità di acqua dolce che si trova oggi nei laghi del Pianeta. Dall'acqua alle praterie Un altro studio mostra come l'abbassamento dei livelli dell'acqua intorno al Mare di Paratetide abbia trasformato le aree prima sommerse in praterie, fornendo terreno fertile anche per l'evoluzione di molti mammiferi terrestri. Secondo la biologa evoluzionista Madelaine Böhme dell'Università di Tubinga, quando i livelli dell'acqua sono scesi, a causa di cambiamenti climatici, queste praterie sono diventate punti caldi per l'evoluzione. Le migrazioni delle nuove specie poi, spinte da ulteriori periodi di siccità (a cui gradualmente si sarebbero abituate), avrebbero costituito la base della biodiversità della savana africana. Guardate bene nel vostro giardino, ci sono 500 specie viventi di FABIO MARZANO 07 Luglio 2020 La paleogeografia, branca della scienza che studia la conformazione terrestre in epoche passate, è una delle scienze impegnate a far comprendere come i cambiamenti climatici possono causare importanti stravolgimenti terrestri. "Gli impatti e le implicazioni più ampi di queste crisi idrologiche, in particolare al di là dell'area di Paratethys, sono ancora poco compresi", scrive Dan Palcu. Ma gli studi paleogeografia, indagando sul passato della terra possono dirci molto degli scenari di scarsità idrica e trasformazione terrestre causati dalla più rapida mutazione climatica (causata dall'uomo) mai registrata dagli scienziati negli ultimi 800 mila anni.

Covid, da Alpha a Delta, guida alle varianti del virus: cosa sappiamo finora - la Repubblica

Cambia il nome, ma non smettono di fare paura. Ecco le varianti di Sars-Cov-2 considerate "variant of concern" dall'Organizzazione mondiale del

[Redazione]

Non più inglese, ma Alpha. Niente più indiana, ora si parla di Delta. Dai primi di giugno l'Oms ha deciso di abolire le nomenclature geografiche per le varianti di Sars-Cov-2, per evitare nomi "che possono essere difficili da pronunciare, complessi da ricordare, e fonte di stigma per intere popolazioni". Le varianti ora vengono identificate con le lettere dell'alfabeto greco, ma non per questo smettono di impensierire scienziati e istituzioni sanitarie, per il rischio che si rivelino più gravi, letali o contagiose del virus delle prime ondate della pandemia, o che le mutazioni avvenute nel genoma virale le rendano più resistenti ai vaccini.

Usa, il clima taglia gli allevamenti intensivi: quando la natura agisce prima dell'uomo

[Luca Zanini]

La grave siccità in corso in molti stati è ormai emergenza federale. Sta costringendo gli allevatori a massicce vendite di bestiame: solo parte di...--PARTIAL--

Neutralizzare il Covid: così un algoritmo può prevedere il rischio (e salvare delle vite)

[Redazione]

Stato di emergenza verso la proroga, Palazzo Chigi e l'ipotesi dei pieni poteri fino a dicembre

[Redazione]

Anche Mario Draghi ha una gran voglia di dare al Paese segnali di normalità. Tant è che da giorni tra i ministri si parla di mettere fine allo stato di emergenza che scadrà il 31 luglio. Ma per il premier non è ancora tempo di normalità, non almeno nella direzione di privarsi di quei poteri straordinari con cui fronteggiare la pandemia e garantire la diffusione capillare della campagna vaccinale. Tant è, che fonti autorevoli vicine a Draghi danno per certa, anzi certissima la proroga dello stato di emergenza.

Stato di emergenza, cosa significa la proroga: dai vaccini allo smart working, ecco le misure

[Redazione]

La possibilità di un'ulteriore proroga dello stato di emergenza inizia ad affacciarsi nel nostro Paese. Dopo quelle già stabilite (anche con qualche polemica) nei mesi scorsi infatti, il premier Mario Draghi si starebbe orientando sul prolungare ancora lo status oltre il 31 luglio, magari fino alla fine del 2021. Le motivazioni sono presto dette: anche se il trend dei contagi e le ospedalizzazioni sono fortunatamente in caduta libera, l'emergenza è tutt'altro che superata. Non solo per la campagna vaccinale ancora da portare a termine, quanto anche per le nuove incognite legate alla variante Delta. Ovviamente, come avvenuto già nei mesi scorsi, la questione passerà prima il Consiglio dei ministri e dovrà quindi fare i conti con le numerose anime discordanti. Sfratti, pressing per estensione dell'Imu: solo una settimana per cancellare la rata ai proprietari privati. Matteo Salvini ad esempio ne chiede la sospensione già da ottobre 2020, Mariastella Gelmini proprio al Messaggero ha detto di ritenere che i tempi siano maturi per chiudere la fase emergenziale e attrezzarci con gli strumenti ordinari. Difficile al momento dire con certezza come andrà a finire ma c'è sicuramente da tenere in conto che, nel caso in cui non la proroga non arrivasse invece, cesserebbero di avere effetto le ordinanze fin qui emanate e i provvedimenti attuativi; cesserebbero inoltre le funzioni di coordinamento della Protezione civile, del Comitato tecnico scientifico (Cts), operatività del Commissario Straordinario (che si sta occupando, ad esempio, dei dispositivi di protezione o degli allestimenti per le scuole, compresi i banchi monoposto). In altre parole si arresterebbe il sistema di protezione e prevenzione costruito dall'inizio della pandemia.

MISURE Il riferimento è anche una serie di disposizioni già rinnovate che interessano il mondo del lavoro, della scuola e della sanità. Si va dall'ulteriore estensione dello smart working (lavoro agile) fino agli interventi per edilizia scolastica in ottica anti-Covid fino al reclutamento di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta o la permanenza in servizio del personale sanitario e assunzione di specializzandi con abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale sanitario. AstraZeneca efficace contro variante Delta, i dati britannici: Con due dosi -92% ricoveri e nessun morto. Non solo, ne risentirebbero anche il potenziamento delle reti di assistenza territoriale, le disposizioni per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale e per facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali insieme alla distribuzione dei farmaci agli assistiti e di sperimentazione dei medicinali per emergenza epidemiologica. Inoltre previste misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività, il potenziamento dell'assistenza ai connazionali all'estero in situazione di difficoltà e soprattutto la disciplina relativa al Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid. Mercoledì 16 Giugno 2021, 08:54

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis, Giorgetti: Clima positivo, sfida per leadership impegnativa

[Redazione]

Roma, 15 giu. (LaPresse) Si è svolto oggi al Mise incontro su Stellantis con il ministro Giancarlo Giorgetti a cui hanno partecipato anche una delegazione dell'azienda e i sindacati. Erano inoltre presenti il viceministro Gilberto Pichetto e il ministro Andrea Orlando. Giorgetti ha sottolineato il clima positivo della riunione, in cui Stellantis ha confermato il ruolo chiave dell'Italia e il piano di investimenti di 5 miliardi di euro. La sfida che Stellantis ha annunciato dice Giorgetti per raggiungere la leadership del mercato è impegnativa e tutti, governo e parti sociali, la condividiamo. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Incendio nella Riserva Dannunziana di Pescara: danni ad alberi e sottobosco

Le fiamme sono state domate e si sta procedendo alla bonifica

[Redazione]

Menu di navigazioneLe fiamme sono state domate e si sta procedendo alla bonificaUn incendio si è sviluppato intorno alle 9 nella Riserva naturale Pineta Dannunziana a Pescara. A dare l'allarme alcuni passanti che hanno chiamato i Vigili del fuoco, subito arrivati con due squadre e cinque mezzi dal vicino Comando provinciale in viale Pindaro. Sul posto anche le forze dell'ordine. Le fiamme sono state domate e ora si sta procedendo alla bonifica. In fumo un'area di sottobosco e qualche albero. Si indaga per capire l'origine del rogo, dopo un episodio analogo di due settimane fa nella stessa zona. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Roletto, dopo l'incendio il sindaco sconsiglia di consumare frutta e ortaggi coltivati in quell'area

Partita una raccolta di firma fra i residenti preoccupati della presenza in zona di uno stabilimento considerato Seveso 2

[Redazione]

Menu di navigazione
Partita una raccolta di firma fra i residenti preoccupati della presenza in zona di uno stabilimento considerato Seveso 2 ROLETTO. Proseguono le indagini del Vigili del fuoco del comando di Torino nello stabilimento della fabbrica di vernici spray Cia Technima Sud Europa di strada Santa Brigida a Roletto, dove venerdì un grosso incendio ha devastato magazzini e linee di produzione. Le fiamme, circoscritte dai vigili del fuoco non sono arrivate ai due imponenti bomboloni da 50 metri cubi che contengono gpl e l'etere usato come propellente nelle bombolette spray. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Soccorso alpino e Eliambulanza recuperano due escursioniste bloccate su un nevaio nell'Oronaye

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese sono intervenuti nel primo pomeriggio intorno a quota 2500 m sulle pendici del Monte Oronaye, comune di Acceglio dove due escursioniste sono rimaste bloccate su un ripido nevaio. E intervenuta l'eliambulanza dell'Emergenza Sanitaria Piemontese che ha contribuito alla messa in sicurezza e ...

[Redazione]

Menu di navigazioneUna fase dell'intervento dall'elicotterol tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese sono intervenuti nel primo pomeriggio intorno a quota 2500sulle pendici del Monte Oronaye, comune di Acceglio dove due escursioniste sono rimaste bloccate su un ripido nevaio.E intervenuta l'eliambulanza dell'Emergenza Sanitaria Piemontese che ha contribuito alla messa in sicurezza e al recupero. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

15/06:13:34:Palù (Aifa): "Mix di vaccini tra prima e seconda dose è sicuro"

[Redazione]

ROMA La somministrazione di vaccino contro il Covid eterologa è sicura, sono usciti almeno sei lavori che lo sostengono. Lo afferma il presidente Aifa Giorgio Palù, oggi a margine della conferenza stampa di presentazione del Comitato tecnico strategico di Veneto Sviluppo, di cui fa parte. Non è compiacenza, ma lasciatemi dire che ante litteram il presidente e assessore (Luca Zaia e Manuela Lanzarin, ndr) hanno capito i dati e di conseguenza il Veneto non ha effettuato open day per i vaccini a vettore virale, con il risultato che ora sono pochi i casi di vaccinazione eterologa. Detto questo, lasciatemi dire che di fronte ad una minaccia pandemica il centro deve fare da regia lo avevo suggerito al ministro (Speranza, ndr) che prendesse l'iniziativa in modo da chiarire che è lo Stato centrale a decidere. Invece ci troveremo domani a discutere il quesito del presidente della Regione Campania che non vuole fare la vaccinazione eterologa, continua Palù spiegando poi che il caso sarà discusso in sede di Cts della Protezione civile, che è un organo consultorio. La scienza non è democratica e in Italia parlano in troppi, a volte anche solo per far fare un titolo sul giornale. Questo, secondo Palù, uno dei problemi che sta portando al calo di fiducia nel vaccino contro il Covid, ed in particolare nella vaccinazione eterologa, da parte dell'opinione pubblica. In Italia ci sono circa 930.000 soggetti under 60 che hanno fatto Astrazeneca, e che ora dovranno quindi avere una seconda dose di vaccino a Rna messaggero. Inoltre, serviranno circa 2,5 milioni di dosi per i soggetti tra i 12 e i 15 anni che non erano previsti in campagna vaccinale, e quindi evidentemente ci sarà un ricalcolo relativo alla fine della campagna vaccinale, ha spiegato Palù, ipotizzando che la campagna possa comunque concludersi a settembre. Il numero di test effettuati per approvare la somministrazione dei vaccini contro il Covid ai soggetti tra i 12 e i 15 anni è sufficiente a dimostrare l'efficacia ma non la safety. Ora, tuttavia, i dati si stanno accumulando e si sono registrati pochi casi di reazione avversa, afferma il presidente Aifa rispondendo alle domande della stampa in merito alla decisione della Germania di fermare la somministrazione dei vaccini contro il Covid ai minorenni. A una famiglia direi che vaccinarsi non è solo un diritto per la nostra salute ma un dovere per la nostra comunità, conclude Palù. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e l'indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl CorsotItalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Scuola, non speso il 42% dei fondi per l'organico Covid: 800 milioni restituiti. "Procedure e budget incerti, così gli istituti non hanno fatto le assunzioni"

[Redazione]

Dalla Val d'Aosta alla Sicilia, non c'è Regione che non abbia scuole "in avanzo". Per i dirigenti scolastici locali, il paradosso si deve a una "sovrastima" da parte di Roma: i fondi erano calcolati tenendo conto di un raddoppio delle classi in gran parte non attuato per mancanza di spazio. E a quel punto - spiega la Cisl - i presidi "sono stati guardinghi" nell'utilizzarli in altro modo, "temendo di incorrere nel danno erariale". La scuola chiuderà l'estate. Niente classi a luglio e agosto. Maturità 2021, anche quest'anno solo orale. Gli studenti: Dopo due anni di didattica a distanza non sarà facile. Le scuole hanno restituito allo Stato ottocento milioni di euro. A questo, infatti, si aggiunge l'ammontare dei contributi statali che i presidi non hanno utilizzato durante il secondo anno di pandemia. Stiamo parlando di 795.761.873,39 euro che gli istituti hanno sprecato, anche se tecnicamente si parla di economia. Il decreto legislativo 34/2020 che istituiva il cosiddetto organico Covid per l'anno scolastico 2020/21 aveva infatti stanziato 1.892.600.000,00 euro, ma ne sono stati spesi solo 1.096.838.126,61, ovvero il 57,93%. Il dato ottenuto da ilfattoquotidiano.it arriva direttamente dal ministero dell'Istruzione. Dalla Val d'Aosta alla Sicilia, non c'è Regione che non abbia scuole in avanzo. Un esempio per tutti: agli istituti pugliesi sono stati assegnati 167.991.667,67 euro, ne sono stati investiti 98.188.956,15, il 58,54%, con un'economia (il termine tecnico per definire i fondi non utilizzati) del 41,55%. A puntare il dito contro il ministero di viale Trastevere è Lena Gissi, segretaria nazionale della Cisl, che non nasconde la critica per un'errata programmazione dei finanziamenti: «Lo scorso anno le risorse Covid sono state distribuite con calcoli errati e con circolari che invitavano i dirigenti scolastici alla massima cautela. Da qui l'utilizzo parziale dei soldi che ha prodotto la restituzione di milioni di euro». Ancora più duri con il ministero, Francesco Sinopoli e Anna Maria Santoro della Flic Cgil: «La partita dell'organico Covid è stata gestita male dal primo momento. Si è scelto di non istituire posti aggiuntivi sull'organico di fatto, ma di assegnare un budget agli uffici scolastici regionali per far loro gestire in autonomia le supplenze temporanee, peraltro sbagliando i conti. Così facendo le scuole, senza una certezza delle procedure e del budget loro assegnato (le assegnazioni sono state riviste svariate volte), hanno avuto difficoltà enormi a trovare i supplenti peraltro pagati con enormi ritardi. Si faccia tesoro dell'esperienza e si provveda a ridare una provvista di posti in più alle scuole con criteri semplici e trasparenti». Dove finiranno questi soldi? E le motivazioni date sui soldi non spesi sono diverse e i vari uffici si rimpallano le responsabilità. Per la dirigente dell'ufficio scolastico regionale della Lombardia, Augusta Celada, il risparmio si deve a una sovrastima delle necessità da parte di Roma, mentre secondo il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, si tratta di risorse non usate perché non è stato possibile sdoppiare tante classi quante erano previste (a causa della mancanza di spazi) e pertanto non sono serviti insegnanti in più. Fatto sta che non si sa ancora che fine faranno questi soldi. A detta degli uffici del ministero dell'Istruzione si potranno riutilizzare per le stesse scuole, ma finora restano in cassa al Tesoro. In alcuni casi, addirittura, sono stati travasati per appianare la situazione debitoria di un istituto diverso da quello a cui erano stati destinati. L'erogazione di manica larga. Da viale Trastevere ammettono, comunque, che la previsione del fabbisogno è stata di manica larga, in quanto fatta ad agosto 2020 sulla base delle possibili esigenze delle scuole e in ragione delle misure di sicurezza del Piano per la ripartenza. A cambiare le carte in tavola, a detta dello staff del ministro Patrizio Bianchi, sono state le chiusure delle scuole per la seconda ondata e il ritorno della didattica a distanza, che hanno portato a una contrazione delle richieste. Chi conosce bene la questione sono i direttori degli Uffici scolastici regionali. Augusta Celada, la dirigente lombarda, spiega che l'organico Covid serviva per dividere le classi. Quando è stata la chiusura delle superiori e il passaggio alla didattica a distanza non sussistevano più estremi giuridici per fare dei contratti. Forse a Roma hanno sovrastimato questo intervento. E

aggiunge un altro tema: «Da noi non riusciamo nemmeno a trovare i supplenti per l'attività ordinaria, figuriamoci per il contingente Covid». Il capo dei presidi: Riusarli per il recupero edilizio. Una ricostruzione simile arriva dalla dirigente dell'Usr Veneto, Carmela Palumbo: «Nella nostra Regione sono stati usati i due terzi del budget messo a disposizione. A settembre molti istituti hanno stipulato contratti, poi, con il periodo di didattica da remoto, tra novembre e febbraio, incentivo a usare personale Covid è venuto meno anche perché l'organico era ormai assestato». I dirigenti scolastici, spiega, spesso hanno fatto anche una scelta di prudenza: «In assenza di garanzie sulla stabilità del contingente Covid, hanno preferito non rischiare di sdoppiare la classe per poi doverla riunire l'anno successivo». Lettura confermata dal capo dei presidi Antonello Giannelli, che lancia una propria idea: «Non ci sono stati gli sdoppiamenti di classe ipotizzati. Servivano aule in più. Ora, se questi fondi sono riutilizzabili come avanzo di amministrazione, dovrebbero essere investiti sul recupero del patrimonio edilizio». Cisl: Eccessiva prudenza per timore del danno erariale. A sollevare per prima la questione è stata la Cisl Scuola, che ha sondato i dati di varie regioni: «I motivi per cui non sono stati spesi questi soldi» spiega Attilio Varengo della segreteria nazionale del sindacato «sono più di uno. I presidi non hanno avuto da subito chiarezza sul budget assegnato e ci sono stati problemi con l'assegnazione del contingente Covid. A quel punto sono stati guardinghi, temendo di ricorrere in una sanzione per danni all'erario. Non solo, in alcuni casi hanno tenuto dei finanziamenti da parte (che poi non sono stati usati) per pagare le eventuali supplenze del personale Covid». Lo conferma un preside sardo, che preferisce restare anonimo: «Molti di noi hanno dei residui su questo capitolo dovuti alla mancanza di personale che risponde alle chiamate Covid, alla mancata chiarezza sul budget e in alcuni casi a una somma residua che non permette più di fare un contratto lungo». Anche io ho chiesto al mio ufficio scolastico territoriale di usare ciò che ho ancora a disposizione per prolungare il contratto di un assistente tecnico informatico al 30 giugno, ma non ho avuto risposta. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. La Redazione 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Covid 19, più tamponi (212.112), casi (1255) e vittime (63)

[Redazione]

Aumentano i tamponi antigenici e molecolari processati, da 212.112 in 24 ore, i nuovi contagi crescono da 907 a 1.255 e le vittime passano da 36 a 63. Ma il tasso di positività quasi si dimezza, dall'1,1% allo 0,6%, e i ricoverati in terapia intensiva per Covid 19 sono ormai soltanto 504 in tutta Italia, in calo di 32 rispetto alle 24 ore precedenti nel saldo quotidiano tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 26 (ieri erano stati 11). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 3.333, in calo di 132 rispetto a ieri. A proposito dell'effetto della limitazione del vaccino Vaxzevrya di AstraZeneca alla fascia degli ultrasessantenni, il commissario straordinario per l'Emergenza, Francesco Paolo Figliuolo ha dichiarato: "Stiamo riprogrammando insieme alle Regioni, dando supporto nelle riprenotazioni e andando a bilanciare con riserve strategiche. Abbiamo bilanciato con undici regioni per mitigare i disagi ai cittadini. Al momento non c'è ancora alcuna richiesta di nuove dosi da parte nostra, ma stiamo studiando. Il Piano comunque a oggi resta sostenibile. Mi ero preso margini di manovra d'accordo con Draghi. Da qui a fine settembre arriveranno oltre 54 milioni e mezzo di dosi. Entro quella data siamo in grado di coprire l'80% della platea dei vaccinabili. E siccome il pericolo è sempre dietro l'angolo, avere una riserva non guasta mai e quindi ben vengano qualora dovessero arrivare dosi aggiuntive e anticipazioni di quelle nell'ultimo trimestre". La Campania farà ripartire da domani i richiami per i cittadini che hanno fatto la prima dose di vaccino contro il covid19 con Astrazeneca. I convocati sotto i 60 anni riceveranno la dose eterologa con Pfizer o Moderna, mentre coloro che hanno oltre 60 anni avranno il richiamo di Astrazeneca. Lo confermano fonti della presidenza della Regione. "Ai nuovi vaccinati non sarà somministrato Astrazeneca al di sotto dei 60 anni", ha affermato il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca in una nota. "Rispetto al vaccino Johnson & Johnson la posizione del ministero non è definita in modo chiaro e vincolante. Pertanto tale vaccino non sarà somministrato sotto i 60 anni".

Terremoti, a Zagabria dialogo Italia-Croazia su ricerca e prevenzione antisismica

[Corvo Informatica]

Italia e Croazia rafforzano la cooperazione istituzionale, imprenditoriale e scientifica nel contrasto agli effetti devastanti dei terremoti. Uno scambio di esperienze, idee e progetti tra due Paesi ad alto rischio sismico, che trova il suo fulcro nel risk assessment, nella ricerca e nell'innovazione per la produzione di materiali costruttivi e ricostruttivi a tutela dei tessuti urbani, dei beni... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it. Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

COMUNICATO_Norcia, seminari su programmazione e progettazione 17 e 18 giugno_15-6-21

[Redazione]

(AGENPARL) mar 15 giugno 2021 #NorciaRinasce2021 due seminari per ripartire e ricostruire. Tanto lavoro fatto. Progetti per dare ai giovani la possibilità di scegliere A Norcia il 17 e 18 giugno si terranno i seminari denominati #NorciaRinasce2021, in cui si parlerà di programmazione e progettazione strategica di una città che si ricostruisce. Ricco il parterre degli interventi nel programma della due giorni: dalla Presidente della Giunta Regionale Donatella Tesei al Commissario straordinario per la ricostruzione Giovanni Legnini, passando per illustri rappresentanti del mondo accademico regionale ed interregionale, funzionari e tecnici che in questi anni hanno contribuito a riprogettare la Norcia che sarà. Con questa iniziativa vogliamo avvicinare la comunità alla formazione delle scelte strategiche per la ricostruzione della Città dice il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. Cercheremo di affrontare questi complessi argomenti con un linguaggio semplice per cercare di far comprendere il grande lavoro che stiamo svolgendo in sinergia con tutti gli enti sovraordinati e quindi lo sforzo che si sta compiendo. Lavorare nel presente ma al contempo guardare al futuro prosegue il Sindaco. Non ci siamo fermati neanche in tempo di pandemia, e non abbiamo mai fatto passare il tempo invano capitalizzandolo al meglio. Il nostro grande obiettivo è ricostruire una città con un nuovo e più sostenibile modello economico, che sia garanzia di crescita e di sviluppo e quindi di futuro. Una città Medi@evo che coniughi innovazione e tradizione e che possa dare ai giovani la possibilità di scegliere tra quello che può offrire il mondo ma anche la nostra piccola, nuova, città conclude Alemanno. I seminari si svolgeranno presso la struttura delocalizzata Da Nemo, Piazzale Melvin Jones e sarà possibile seguire in diretta i lavori attraverso la pagina facebook e il canale YouTube del Comune di Norcia.

PROGRAMMA Giovedì, 17 Giugno

La programmazione strategica per la Competitività di una Città che si ricostruisce Coordina i lavori: Arch. Francesco Nigro

Ore 9.30 Saluti Istituzionali. Pietro Luigi Altavilla Presidente del Consiglio Comunale di Norcia. Andrea Spaterna Presidente Parco Nazionale Monti Sibillini Donatella Tesei Presidente Giunta Regionale dell Umbria

Ore 10.00 Introduzione Il Manifesto per la Ricostruzione. la Strategia delle Aree Interne e gli strumenti a disposizione per finanziare lo sviluppo del territorio. Nicola Alemanno Sindaco di Norcia

Ore 10,20 Microzonazione Sismica di 3 Livello e successivi approfondimenti. Andrea Motti Responsabile Sezione Caratteristiche geologiche del territorio Regione Umbria

Ore 10,35 La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo PRG di Norcia. Alfredo Manzi Servizio sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali, Regione Umbria

Ore 10,50 Il Piano Regolatore Generale del Comune di Norcia, ricostruzione, ripresa e sviluppo nella sostenibilità. Francesco Nigro Coordinatore progettista per il PRG di Norcia approvato lo scorso 1 marzo

Ore 11,05 Il Programma Straordinario per la Ricostruzione (PSR) del Comune di Norcia e gli 8 Piani Attuativi. Maurizio Rotondi TPO Settore pianificazione territoriale, ricostruzione, edilizia privata del Comune di Norcia

Ore 11,20 Il Progetto dei Luoghi. Ripensare, Ricostruire, Riabitare Norcia. Paolo Lucchetta Docente e Responsabile scientifico del Master ReADs IUAV Venezia

Ore 11,35 Il Piano di Arredo Urbano e integrazione dei dehors Matteo Ferroni Fondazione eLand Lugano

Ore 11,50 Norcia città Medi@evo e la Comunità Energetica Rinnovabile Luigi di Prinz

già Docente IUAV Venezia Pianificazione Complessa

Ore 12,05 Learning from Norcia: ricostruire luoghi, ricostruire identità. Paolo Belardi Presidente del Corso di laurea in Design dell Università degli Studi di Perugia

Ore 12,20 Le Ordinanze Speciali. La ricostruzione pubblica accelera Fulvio Soccodato, Sub Commissario straordinario alla Ricostruzione

Ore 12,35 Dibattito con Interventi programmati Stefano Nodessi Direttore [Regionale Governo del territorio, a m b i e n t e e] (https://applicazioni.regione.umbria.it/widget/organigramma?p_p_id=organigramma_WAR_organigrammaportlet&p_p_lifecycle=1&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_p_col_id=&p_p_col_count=0&_organigramma_WAR_organigrammaportlet)

igrammaportlet__facesViewIdRender=%2Fviews%2Fpersonale%2Flista.xhtml#)[protezione civile](https://applicazioni.regione.umbria.it/widget/organigramma?p_p_id=organigramma_WAR_organigrammaportlet &p_p_lifecycle=1&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_p_col_id=&p_p_col_count=0&_organigramma_WAR_organigrammaportlet__facesViewIdRender=%2Fviews%2Fpersonale%2Flista.xhtml#)Fabio Renzi Segretario Generale Fondazione Symbola Vincenzo Bianconi Consigliere Regionale dell'Umbria Antonio Longo, Politecnico di Milano Ore 13,30 Conclusioni Giovanni Legnini Legnini Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 II SESSIONE 15,00 -18,15 Resilienza dei territori e delle Comunità dell'Appennino centrale. Prospettive per il coordinamento delle iniziative ai diversi livelli amministrativi per il sostegno e la ripresa dei territori Ore 15,00 Apertura lavori. Coordina Alfredo Manzi Regione Umbria, Servizio sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali Ore 15,10 La resilienza di territori e comunità nella Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile Mara Cossu/Tiziana Occhino Ministero per la Transizione Ecologica Ore 15,30 Resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici nel contesto territoriale dell'Appennino centrale. Il tavolo tecnico del Progetto Creiamo PA, Regioni Umbria, Marche, Abruzzo. Luca Trepiedi di SOGESID per il Ministero per la Transizione ecologica Ore 15,40 Le prospettive di ripresa delle aree dell'Appennino centrale. Le opportunità con la nuova programmazione 2021-27. Paola Andreolini/Oriana Coccu PCM-Dipartimento Politiche di Coesione NUVAP Ore 16.00 Le opportunità di ripresa e sviluppo delle aree interne appenniniche, l'esperienza della Regione Umbria. Cristiana Corritore Regione Umbria Ore 16,10 analisi del rischio. La piattaforma RESTART dei comuni del cratere del sisma del 2016 dell'Autorità di Distretto dell'Appennino centrale. Sandro Costantini Regione Umbria Ore 16,20 La priorità della tutela e valorizzazione della biodiversità nella strategia regionale di sviluppo sostenibile. Francesco Grohmann Regione Umbria. Ore 16.30 approccio della Regione Marche al tema della resilienza. Il preliminare della nuova Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. La relazione con i bisogni e le aspettative dei territori. Massimo Sbriscia Regione Marche Ore 16,45 approccio della Regione Abruzzo al tema della resilienza. La Rete dei sistemi naturali quale struttura portante della pianificazione territoriale. Iris Flacco Regione Abruzzo Ore 17,00 La territorializzazione della sostenibilità dalla scala del cratere a quella comunale esperienza del PRG di Norcia e dei PRG dei comuni confinanti nel cratere. Francesco Nigro Architetto Coordinatore progettista per il PRG di Norcia approvato lo scorso 1 marzo Ore 17,15 Dibattito con interventi programmati. Costanzo Di Perna Università Politecnica delle Marche, Bernardino Romano Università dell'Aquila, Paolo Verducci Università di Perugia, Anna Maria Maggiore e Monica Torchio Ministero per la Transizione ecologica, Maria Elena Franceschetti Regione Umbria, Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio Ore 18,15 Conclusioni. Roberto Morroni Vice Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria Venerdì, 18 giugno La progettazione per la Competitività di una Città che rinasce Coordina i lavori: Prof. Paolo Verducci Dipartimento di Ingegneria Università degli Studi di Perugia i_lab Smart Cities Design Ore 9.00 Saluti Istituzionali Nicola Alemanno Sindaco di Norcia, Marica Mercalli Direttore Generale MiC Sicurezza Patrimonio Culturale Enrico Melasecche Assessore politiche del paesaggio e programmazione urbanistica della Regione Umbria Ore 9,30 Turismo sostenibile la sfida della rinascita. La Spoleto-Norcia, Il Corridoio Multimodale, il PAMS di Castelluccio la Fioritura Giuseppina Perla Assessore Turismo e Cultura Comune di Norcia Ore 9,40 Le Marcite di Norcia, da ecomuseo a spazio conservato ma vissuto Antonio Longo, Politecnico di Milano, DASTUAUIC _ Coordinatore MSc Landscape Architecture LLH Ore 9,55 La Basilica di San Benedetto, un progetto identitario. Paolo Iannelli, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e rappresentante Gruppo progettazione Basilica di San Benedetto. Ore 10,10 Monastero di San Benedetto in Monte: Regola e isolamento. Michele Pelliccia, Oikos Porgetti S.R.L. Ore 10,25 Il Nuovo Polo Scolastico di Norcia e la prima idea del nuovo Centro Sportivo. Stefano Torrini, Provincia di Perugia, Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente e Patrimonio Ore 10,40 La scuola media, una nuova vita sempre al servizio delle giovani generazioni. Valerio Palini Dipartimento di Ingegneria Università degli Studi di Perugia i_lab Smart Cities Design Ore 10,55 Il Palazzo Comunale. Gli isolatori sismici in un edificio del XIV secolo. La prima esperienza al mondo. Marco Mezzi Dipartimento di

Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia Riccardo Vetturini INGENIUM Ore 11,10 Il Teatro Civico e il Museo della Castellina, il polo culturale della città. Stefano Podestà, ingegnere progettista Ore 11,25 Ospedale Civico di Norcia approccio all'edilizia sanitaria dopo il Covid Stefano Nodessi Direttore [Regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile] (https://applicazioni.regione.umbria.it/widget/organigramma?p_p_id=organigramma_WAR_organigrammaportlet&p_p_lifecycle=1&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_p_col_id=&p_p_col_count=0&_organigramma_WAR_organigrammaportlet__facesViewIdRender=%2Fviews%2Fpersonale%2Flista.xhtml#) Ore 11,40 Il Progetto di delocalizzazione dell'IPAB. I nostri anziani tornano a casa. Livio Angeletti TPO Settore Lavori Pubblici, manutenzione e Protezione Civile del Comune di Norcia Ore 11,50 Il nuovo cronoprogramma delle Opere Pubbliche. Giuliano Bocanera - Ass.re Lavori Pubblici Comune di Norcia Ore 12,00 Il Progetto DigiPass Come trasformare un progetto chiuso in un nuovo paradigma. Fortunato Bianconi Amministratore Unico Umbria Digitale Ore 12,15 La sperimentazione digitale sul PRG di Norcia Cumber. Giuseppe Magro Presidente IAIA Italia Ore 12,30 Davide Rampello, Docente dell'Università dello IULM di Milano Ore 12,50 Dibattito. Interventi Programmati: Fabio Renzi Segretario General

e Fondazione Symbola, Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Seconda stagione di concorsi: quasi 21 mila domande di partecipazione alle selezioni per 715 posti in tutta l'Emilia-Romagna, riservati a laureati e diplomati. L'assessore Calvano: "Numeri alti, un importante investimento sul capitale

[Redazione]

(AGENPARL) mar 15 giugno 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 918/2021Data 15/06/2021All attenzione dei Capi redattoriSeconda stagione di concorsi: quasi 21 mila domande di partecipazione alle selezioni per 715 posti in tuttaEmilia-Romagna, riservati a laureati e diplomati.assessore Calvano: Numeri alti, un importante investimento sul capitale umano puntando ancora una volta su giovani e persone motivate e preparate Le prove concorsuali, online e a distanza, al via dal 21 giugno fino al 27 luglio: a partire da giovedì 17 giugno tutte le informazioni per i partecipanti sono on line sul portale Lavorare in Regione. Concorsi unici regionali, con procedure semplificate e razionalizzazione della spesa. Previste oltre 300 nuove assunzioni in Regione (che si aggiungono alle 530 da gennaio 2021) e più di 400 negli altri enti pubblici dell Emilia-RomagnaBologna Quasi 21mila candidati in corsa per 715 nuovi posti di lavoro disponibili nelle Pubbliche amministrazioni dell Emilia-Romagna.Oltre il 54% dei candidati, nei 12 concorsi messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna insieme ad Agenzie regionali e Comuni, sono donne che insieme ai colleghi contribuiranno a completare le assunzioni previste per il triennio 2019-2021. Tra coloro che parteciperanno alle prove concorsualeetà media è di 32 anni.La Regione capofila per le procedure concorsuali, dunque, secondo uno schema di assunzioni che vedrà selezionare i candidati per diversi profili professionali. Parte di essi saranno destinati alla Regione, circa 300, e gli altri (oltre 400) a Polizie locali di Comuni e Province, Protezione Civile, struttura Commissariale per la ricostruzione, Comuni e Unioni di Comuni del cratere sisma, Er.Go, Agenzia regionale per il Lavoro, Arpae e Città Metropolitana di BolognaUna seconda stagione di selezioni, rivolta a laureati e diplomati, che dal 21 giugno al 27 luglio si svolgeranno, online a distanza: i candidati, in buona parte dei casi, dovranno quindi possedere Pec, Spid e firma digitale.L esito di questa tornata concorsuale porterà alle assunzioni, in Regione e negli altri enti, da Piacenza a Rimini, tra ottobre a dicembre 2021. Una adesione rilevante, con numeri importanti ma che non ci spaventano. Con i concorsi unici regionali-affermaassessore regionale al Bilancio e al Personale, Paolo Calvano- continua il ricambio generazionale con introduzione di nuove figure professionali, il superamento del precariato, la valorizzazione del personale regionale con progressioni di carriera e si supera il lavoro interinale presso il Commissario per la ricostruzione e in tutti i Comuni interessati. Un importante investimento sul capitale umano puntando ancora una volta su giovani e persone motivate e preparate che con il loro lavoro e la loro professionalità contribuiranno ad affrontare in tuttaEmilia-Romagna le sfide e le opportunità che arriveranno dal Next Generation EU: così saremo ancor più pronti a gestire risorse, progetti e cantieri. Quello messo in campo è comunque uno sforzo senza precedenti che- aggiunge Calvano- alla sola Regione consente di proseguire il proprio processo di rinnovamento dell organico, con 300 nuovi ingressi che vanno ad aggiungersi alle 530 assunzioni già realizzate da gennaio 2021, portando di fatto a oltre un terzo di nuovi dipendenti complessivi. Al contempo saremo in grado di soddisfare la necessità di selezionare personale per altri enti emiliano-romagnoli. Assunzioni, che proseguiranno nel 2022 e 2023 per contribuire ad un ricambio generazione superiore al 40% degli organici, così per fare fronte anche agli impegni del Pnrr.I profili a concorsoLe assunzioni riguarderanno agenti di Polizia Locale per Comuni, Unioni e Province, tecnici per la Protezione Civile, di personale per la struttura Commissariale e i Comuni ed Unioni del cratere per il completamento delle attività di ricostru zione post sisma e per gli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, nonché personale amministrativo per Er.Go, Agenzia regionale per il Lavoro, Arpae e Città Metropolitana di Bologna.I candidati, tutti i numeriDelle 20.922 iscrizioni al concorso, 11.367, il 54.3%, sono donne e 9.555, il 45.7%, sono uomini. Tra i concorsi quello con il maggior numero di partecipanti è quello per assistente amministrativo contabile, per il quale sono state presentate

oltre 9.500 domande per 99 posti. Mentre, sempre rispetto gli iscritti, per gli altri concorsi si registrano questi dati: per il tecnico progettista in campo ambientale, 1938 domande per 42 posti; per tecnico agro-forestale, 1587 domande per 14 posti; per lo specialista fitosanitario, 175 domande per 25 posti; per gli agenti di polizia locale, 3107 domande per 154 posti. Per la ricostruzione sisma il profilo da istruttore amministrativo ha raccolto 1802 domande per 81 posti; istruttore tecnico 742 domande per 96 posti; il funzionario amministrativo-contabile 1389 domande per 43 posti; il funzionario amministrativo-contabile 1391 domande per 43 posti e il funzionario tecnico 557 domande per 90 posti. Per le selezioni riservate a chi è già all'interno dell'amministrazione, ecco i numeri. Per assistente amministrativo-contabile 77 domande per 50 posti, per tecnico progettista in campo ambientale 8 domande per 5 posti e per tecnico agro-forestale 14 domande per 16 posti. Per questi ultimi concorsi interni le prove si faranno in presenza il 1 e 2 luglio prossimi. Il portale dedicato Tutte le informazioni per i partecipanti sono on line, dal giovedì 17 giugno, su portale Lavorare in Regione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/lavorare-in-regione>). Il portale, oltre al dettaglio sui concorsi stessi, fornisce anche una panoramica sulle opportunità legate al lavorare in Regione Emilia-Romagna. Una sezione è dedicata al welfare aziendale (asilo nido, polizza sanitaria e agevolazioni per la mobilità). Un altro link è sulla crescita professionale dove sono riassunte le opportunità formative. Infine, tutte le nuove modalità di lavoro (smart working, telelavoro e strumentazione tecnologica per i dipendenti) sono descritte nella sezione Tempi di vita/lavoro e digitale. /gia.bos. Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato stampa Lissone / Contagio Covid-19

[Redazione]

(AGENPARL) mer 16 giugno 2021 Città di Lissone Provincia di Monza e della Brianza Ufficio Comunicazione COMUNICATO STAMPA Emergenza Coronavirus: i positivi attuali sono 7, nella Fase-2 i morti salgono a 72 Sono 7 i cittadini residenti a Lissone attualmente positivi a Covid-19: un numero che dimostra la ridotta incidenza del virus ottenuta grazie ad un notevole incremento nelle somministrazioni dei vaccini e la netta inversione di tendenza della pandemia nelle ultime settimane. Sulla base degli ultimi dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, non ci sono cittadini over 70 attualmente contagiati. Allo stato attuale, le età dei positivi vanno da un minimo di 23 anni ad un massimo di 64 anni. età media dei contagiati è di 43 anni, in prevalenza il contagio riguarda donne. Aggiornato anche il dato relativo ai decessi della Fase-2, salito purtroppo a quota 72. Complessivamente, dall'inizio della pandemia, Lissone conta oltre 110 vittime dovute al Covid-19. Nell'ultima settimana si è registrato un solo caso di contagio, a dimostrazione della mutata situazione epidemiologica in atto afferma Concettina Monguzzi, sindaco di Lissone. In particolare è positiva la notizia dell'azzeramento dei contagi negli over 70, dove la fase vaccinale si è pressoché conclusa. Il dato dimostra come anche i nostri giovani abbiano compreso l'importanza di tutelarsi ed utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale per proteggere se stessi, i propri familiari ed i propri amici. Lissone, 16 Giugno 2021 Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Stellantis, incontro al Mise: Giorgetti, clima positivo ma sfida impegnativa

[Redazione]

(AGENPARL) Roma, 15 giu 2021 Si è svolto oggi al Mise incontro su Stellantis con il ministro Giancarlo Giorgetti a cui hanno partecipato anche una delegazione dell'azienda e i sindacati. Erano inoltre presenti il viceministro Gilberto Pichetto e il ministro Andrea Orlando. Giorgetti ha sottolineato il clima positivo della riunione, in cui Stellantis ha confermato il ruolo chiave dell'Italia e il piano di investimenti di 5 miliardi di euro. La sfida che Stellantis ha annunciato dice Giorgetti per raggiungere la leadership del mercato è impegnativa e tutti, governo e parti sociali, la condividiamo. Il ministro dello sviluppo economico ha definito positiva la riaffermazione della vocazione territoriale di Stellantis. Si parte con Melfi, che sarà valorizzata ma altri aspetti necessitano di una riflessione: in primis non possiamo parlare di una gigafactory senza affrontare la questione fondamentale della scelta sul luogo di produzione delle batterie. Decisione che ancora non è stata presa. Il ministro Giorgetti ha anche precisato che ci sono altre sfide in questa fase di transizione e non manca la preoccupazione sul futuro dei restanti stabilimenti: il governo deve capire come gestire questa fase di transizione in cui alcune filiere saranno privilegiate e altre messe a rischio. È importante che ci siano garanzie sull'occupazione e che non ci siano brutte sorprese. Siamo in un momento delicatissimo, auspicio è appello del ministro è che prosegua il confronto in un clima positivo, trasparente e costruttivo. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

[Redazione]

(AGENPARL) POTENZA, mer 16 giugno 2021 COSA È LA ? È una certificazione autenticata con codice digitale che ne attesta la validità CHI PUÒ AVERE LA ? Chi si è vaccinato contro il Covid-19 Chi è guarito dal Covid-19 (certificato di guarigione) Chi ha fatto un test molecolare o antigenico con esito negativo presso le strutture regionali accreditate COME SI OTTIENE LA ? Dal sito dedicato www.dgc.gov.it Dal sito del Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale www.fascicolo.basilicata.it Con App Immuni www.immuni.italia.it Dal MEDICO DI BASE Dal PEDIATRA DI LIBERA SCELTA In FARMACIA Per informazioni Numero Verde 800.91.24.91 dalle ore 8:00 alle ore 20:00 Fonte/Source: <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1101&id=3075546> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Sociale. Campidoglio, prorogata al 6 luglio la domanda per i buoni spesa Covid-19

[Redazione]

(AGENPARL) mer 16 giugno 2021 Roma, 16 giugno 2021 Prorogato al 6 luglio 2021 il termine per presentare le domande per la richiesta del contributo economico finalizzato all'acquisto dei generi di prima necessità (alimentari di base, salute e cura della persona, pulizia della casa, prodotti per neonati) per persone o nuclei familiari che versano in situazioni di difficoltà, anche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La misura riguarda i nuclei familiari che non hanno già presentato la domanda presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati con Roma Capitale entro il termine precedente, fissato al 15 giugno 2021. Per accedere al contributo bisogna avere un ISEE ordinario o corrente (quello più favorevole) non superiore a 8 mila euro, essere residenti a Roma e avere la cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, o cittadinanza di Paesi terzi con permesso di soggiorno valido. Il contributo varia da un minimo di 200 a un massimo di 600 euro in base ai componenti del nucleo familiare, ed è accreditato in un'unica soluzione su una carta elettronica prepagata (Postepay Card) che viene recapitata a casa. Per ogni nucleo familiare può essere presentata una sola domanda. I buoni spesa saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Sul portale di Roma Capitale è disponibile l'elenco dei CAF convenzionati con Roma Capitale. Tutte le informazioni su <https://www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso.page?contentId=BEC745901> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Si apre oggi la campagna estiva antincendio boschivo

[Redazione]

Home? Protezione civile? Difesa? Elicotteri Aerei Canadair ed elicotteri da impiegare per contrastare i roghi È iniziata in via ufficiale oggi, martedì 15 giugno 2021, la campagna estiva antincendio boschivo, come è stato stabilito dalle raccomandazioni della presidenza del Consiglio dei ministri (leggi anche la notizia pubblicata da AVIONEWS). Si tratta di quanto riferito dallo stesso cdm a Regioni, Province autonome e ministeri con competenze legate a questo ambito. La passata campagna antincendio boschiva estiva 2020 ha impegnato il sistema in tutte le sue componenti sia regionali sia nazionali senza determinare criticità nella capacità di risposta operativa. Le raccomandazioni sono molto precise da questo punto di vista: Come dimostrato dagli eventi incendiari dello scorso anno, gli incendi boschivi continueranno a caratterizzare il nostro Paese indipendentemente dalla concomitante emergenza pandemica. È pertanto opportuno predisporre per tempo tutte le azioni necessarie per non vanificare gli sforzi fatti dal sistema antincendio boschivo nel nostro Paese negli ultimi anni. obiettivo della campagna è quello di intensificare il contrasto ai roghi boschivi, favorendo al tempo stesso la sinergia tra le componenti regionali e quelle statuali per capire quali sono le priorità dal punto di vista operativo. La flotta che entrerà in azione in questa stagione estiva sarà composta da 30 mezzi aerei, gran parte (23) dei quali dei Vigili del Fuoco. Si sta parlando di 15 Canadair, 5 elicotteri Erickson S-64F e 3 AB-412. Gli altri 7 mezzi appartengono al ministero della Difesa, vale a dire 5 elicotteri delle Forze armate e 2 elicotteri dei Carabinieri. Nel caso in cui, poi, due Canadair non dovessero essere sfruttati per esigenze nazionali, verranno impiegati in una Nazione dell'Unione europea che dovesse essere in difficoltà, come stabilito dal progetto comunitario meglio noto come RescEU-IT. Il coordinamento, infine, verrà curato dal Dipartimento della Protezione civile. Sullo stesso argomento leggi anche articolo pubblicato da AVIONEWS. Sr - 1237354 Roma, Italia, 06/15/2021 15:07 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civile Sicilia, 90 droni ed 8 elicotteri per campagna antincendio Nuove forze anche per il Corpo forestale Toto Cordaro, assessore al Territorio ed ambiente della Regione siciliana, ha presentato oggi, venerdì 12 giugno 2021, la campagna di comunicazione antincendio boschivo dell'isola (leggi anche la notizia pu... more Aeroporti Aerei Canadair ad Olbia. Solinas: "Integrazione fra flotte nazionale e regionale consente copertura intera isola" Le dichiarazioni del presidente annunciando lo schieramento dei velivoli sullo scalo "Anche quest'anno, per la campagna antincendio, verrà schierata in Sardegna la flotta aerea dello Stato che concorre, insieme a quella regionale, alla lotta contro gli incendi boschivi. integrazione tra... more Similar Helicopters First TH-73A training helicopter delivered to US Navy During a ceremony in Philadelphia campus At a ceremony on its Philadelphia campus and under the backdrop of the Stars and Stripes, Leonardo officially delivered the first TH-73A training helicopter to the US Navy earlier today. The ceremony was... more Defense Fincantieri to support Daewoo in the design of the new Korean aircraft carriers Contract signed during "Madex 2021" During "Madex" (International Maritime Defense Industry Exhibition) 2021, one of the main naval exhibitions in the Asia Pacific area, Fincantieri has signed a contract with Daewoo Shipbuilding & Marine... more Defense Fincantieri will provide eight vessels to Indonesia The Group has been awarded the program for the Navy of the Asian Country Fincantieri, one of the most important shipbuilding groups in the world, and the Ministry of Defense of Indonesia, have signed a contract for the supply of 6 Fremm class frigates, the modernization and... more

C'è una via di mezzo tra apocalittici e negazionisti del clima

[Francesco Ramella]

QUALI SONO GLI SCENARI DELLA CRISI C'è una via di mezzo tra apocalittici e negazionisti del clima

FRANCESCO RAMELLA ingegnere È difficile fare previsioni, soprattutto per il futuro, ha scritto Niels Bohr, Nobel per la fisica nel 1922. Eppure, non possiamo non farle. Consapevole dei limiti delle nostre capacità di anticipare accadimenti che avranno luogo tra molti decenni, l'IPCC, il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico non fa previsioni ma descrive "scenari" ossia possibili futuri senza associare a essi una probabilità di accadimento. Si parte da quelli economico/sociali per passare a quelli relativi alle emissioni e, infine, a quelli che descrivono la concentrazione di gas serra in atmosfera. A ognuno di essi è abbinato un codice che rappresenta l'entità dell'effetto di riscaldamento dell'atmosfera previsto per l'anno 2100: si va dal più blando (RCP2.6) a quello più estremo (RCP8.5). Molto spesso lo scenario RCP8.5 viene descritto come una rappresentazione del cosiddetto business as usual ossia quello che descrive quanto succederà in futuro qualora non vengano modificate le politiche oggi in vigore; l'RCP2.6 è invece presentato come il risultato atteso grazie alle politiche di mitigazione. Un articolo pubblicato sulla rivista Environmental Research Letters pone a confronto dati passati e stime per il futuro delle emissioni di CO₂ elaborate dall'Agenzia internazionale dell'energia con quelle sulle quali si fondano i sopra citati scenari. Tra il 2005 e il 2017 la tendenza si anasta poco al di sopra dello scenario più conservativo preconizzato dall'IPCC. All'orizzonte del 2050 la stessa agenzia ipotizza che, in base alle politiche in vigore, le emissioni si attesteranno su un valore superiore di circa il 10 per cento rispetto a tale scenario: si avrebbe un aumento di circa il 50 per cento rispetto al 2005 a fronte di un raddoppio nello scenario RCP8.5. Il divario registrato finora è dovuto principalmente a due fattori: un eccesso di ottimismo nelle previsioni di crescita economica e, al contrario, assunzioni troppo pessimistiche relative alla riduzione della intensità carbonica (CO₂ emessa per unità di energia prodotta). L'ottimismo bias delle previsioni di crescita è risaputo e, inoltre, le più recenti stime demografiche sembrano rivedere significativamente al ribasso le passate proiezioni dell'ONU. Del resto irrealistiche appaiono anche le previsioni sull'uso del carbone pro capite di cui si prospetta una crescita fino a sei volte rispetto al 2018. Gli elementi sopra indicati dovrebbero indurci a concludere che lo scenario RCP8.5 non può più essere presentato come il business as usual e che la prevedibile evoluzione di emissioni e impatti sarà assai più limitata di quanto prospettato nella maggior parte delle analisi. Il caso dell'Italia Si tratta di un elemento di valutazione di tutto rilievo. Come si può leggere, con riferimento al caso dell'Italia, in un paper da poco pubblicato da Banca d'Italia: Fatta eccezione per lo scenario estremo RCP8.5, le valutazioni economiche disponibili indicano che l'entità degli effetti dei cambiamenti climatici rilevante in alcuni settori e aree geografiche è trascurabile per il complesso del sistema economico italiano. Nello stesso documento e nella Relazione annuale si evidenzia che, oltre a quelli "fisici", occorre prestare attenzione anche ai rischi di transizione che deriva direttamente dagli impegni presi dalla comunità internazionale. Una transizione non governata verso un'economia low-carbon potrebbe ridurre bruscamente il valore delle riserve energetiche e delle infrastrutture legate allo sfruttamento, la trasformazione e l'utilizzo dei combustibili fossili oltre a far aumentare i prezzi dell'energia per imprese e famiglie. A giudizio di Roger Pielke (Università del Colorado Boulder), lo scenario più plausibile è quello che porterebbe a un aumento di temperatura al 2100 inferiore ai 2°C. La sfida per riuscire a ridurre radicalmente le emissioni rimane molto difficile ma non impossibile come lo sarebbe qualora si trattasse di un aumento delle emissioni.

Per fare un paragone al più rustico, dobbiamo scalare il Monte Bianco e non il K2. Forse non è giunto il momento di lasciare alle nostre spalle sia il negazionismo di chi sostiene che il problema non esiste sia l'allarmismo di chi prefigura scenari apocalittici e, spesso, sembra scordarsi dei costi e dei rischi conseguenti all'adozione delle politiche di mitigazione. Le politiche di mitigazione dovrebbero avere come obiettivo quello di minimizzare la somma dei costi dei cambiamenti climatici e delle politiche di mitigazione e di adattamento. Alle un e de l

le pré vision) sull'Impatto climatico delle attività umane potrebbero rivelarsi un po' troppo pessimistiche -tit_org- C'è una via di mezzo tra apocalittici e negazionisti del clima